



Caritas
Diocesana di Brescia



2014

UN ANNO CON CARITAS



Caritas
Diocesana di Brescia

scelta pastorale delle relazioni
farsi progetto
capillarità
sinergie istituzionali
reti di prossimità



VOLTI RIVOLTI

*Mantenere lo sguardo fisso sull'altro che incontro,
segno visibile dell'Altro che cerco.*

**NEL CONTINUARE
A DAR CONTO
DI CIÒ CHE CONTA**

DIACONO GIORGIO COTELLI

*Mentre la fiumana del progresso avanza,
nessuno si preoccupa
dei vinti che rimangono lungo la via,
dei fiacchi che rimangono lungo la strada
[...]: solo l'artista vede questi vinti,
li guarda con amore e se ne occupa*
[G. VERGA, I MALAVOGLIA, MILANO 1965, P. 8]

Un anno con Caritas 2014 si apre con un richiamo ai “vinti” de “I Malavoglia”, a cui l’economista Bruni aveva fatto riferimento nel corso del suo intervento “I vinti e le sfide della carità” proprio in occasione della presentazione di Cinque anni di Mano Fraterna. Una citazione che assume il tono dell’amara constatazione – “Il nostro sistema capitalistico fa sempre più fatica a vedere i vinti, anzi ho l’impressione che proprio non li veda” – ma nel contempo lascia intravedere una prospettiva-sfida: “Lo sguardo vero sul mondo è quello che parte dai poveri, dagli ultimi e non è un optional. La visione cristiana guarda il mondo dalla prospettiva di Lazzaro e non del ricco Epulone, lo guarda da sotto i tavoli, dalle briciole, dai cagnolini.. è una prospettiva bellissima, perché si guarda in alto, si vede il cielo [...]”. Una prospettiva che richiede di imparare sempre di più a vivere (e a sapere raccontare di più) la realtà con uno sguardo positivo sull’umano”.
Accogliendo questa sfida, Un anno con Caritas prova a guardare ai vinti attraverso la prospettiva dei “volti rivolti”.

Il 2014 ha segnato infatti una tappa importante per Caritas Diocesana di Brescia: ha dato inizio ai quaranta anni di perseveranza rispetto al mandato della prevalente funzione pedagogica indicato dal Beato Paolo VI, un mandato che ha trovato attualizzazione in quello che Mons. Tonino Bello auspicava diventasse la passione di molti: la ricerca del volto.

Ognuno dei quattro ambiti di attenzione e impegno di Caritas Diocesana, anche grazie all’impegno della Fondazione Opera Caritas San Martino, ha cercato infatti di fare propria questa prospettiva cercando di esplicitarne le declinazioni operative e le implicazioni pastorali.

Promozione Pastorale della Carità: la prospettiva dei “volti rivolti” si è fatta filo rosso e ha attraversato la proposta tematica del Convegno Diocesano delle Caritas parrocchiali, della Giornata delle Caritas parrocchiali, del laboratorio presso il Carcere di Canton Mombello. Relativamente

all'accompagnamento formativo, invece, ha permesso in particolare di focalizzare l'attenzione sulle ferite di chi fa l'ascolto e sull'esperienza dei volontari delle Opere-Segno, primi testimoni di una passione per i volti.

Promozione umana - Opere segno: l'attenzione ai volti più sfigurati ha sollecitato la riconfigurazione del Centro di Ascolto Porta Aperta, sempre più "snodo" di un sistema complesso e integrato di Opere-segno: Mensa Menni, Emergenza Freddo Femminile, Rifugio Caritas; quest'ultimo peraltro sollecitato a trovare un tetto più grande per rispondere ai bisogni dei senza fissa dimora. Anche nell'ambito di Mano Fraterna, promossa sin dal 2009, per offrire una "rete di aiuto" alle tante e nuove vulnerabilità, l'attenzione ai volti, alle storie, ai bisogni ha portato a focalizzare l'attenzione sull'ambito del lavoro (vedi: Giornata del pane finalizzata a sostenere il progetto Mano Fraterna - Sostegno all'occupazione, la proposta della campagna 5x1000, "Facciamoci in 5 x il lavoro").

Promozione Volontariato Giovanile: la prospettiva dei volti si è fatta banco di prova, in particolare, per i giovani dell'Anno di Volontariato Sociale impegnati a interrogarsi su come l'esperienza di scoprirsi "volti rivolti" potesse esprimere fatti, fatiche e frutti della loro esperienza di servizio. Ne è emer-

sa una consapevolezza comune: "l'Anno di Volontariato Sociale è un'esperienza durante la quale ci si dona agli altri e per gli altri e dove le persone ci offrono una opportunità di crescita personale, di conoscenza e di coscienza". Una consapevolezza che si è fatta contaminazione con la proposta di un progetto di Anno di Volontariato Sociale promosso a livello di Delegazione Caritas Regione Lombardia.

Emergenza e Mondialità: l'attenzione ai "volti" ha riconfermato i capisaldi per gli interventi nel caso di emergenze naturali o umanitarie: il supporto, nella compartecipazione, alle realtà già attive a fianco delle popolazioni "ferite" e il sostegno a progetti che permettano ai "beneficiari" di vedere uno sguardo al futuro.

Le pagine che seguono provano, come ormai siamo soliti dire in sede di rendicontazione sociale, "a dar conto di ciò che conta", a dar conto di come questa attenzione ai volti ha attraversato l'operare di Caritas Diocesana di Brescia e della Fondazione Opera Caritas San Martino nel 2014. Nondimeno questa rendicontazione sociale non documenta nella sua significatività un volto: quello degli artisti, per tornare alla citazione di Verga; quello dei tanti volontari e donatori che rendono vive le parole del Beato Paolo VI, "non si è Chiesa, senza carità". A loro: Semplicemente grazie.

INDICE

PROMOZIONE PASTORALE DELLA CARITÀ

PAG. 8

VERSO L'ANIMATORE CARITAS	10
INIZIATIVE RICORRENTI: LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE	11
ALTRE INIZIATIVE	14
ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO: PONTI DI FORMAZIONE	15
STRUMENTI PER...	19

PROMOZIONE VOLONTARIATO GIOVANILE

PAG. 40

SERVIZIO BREVE	43
ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE GIOVANI E COMUNITA'	43
CAMPI DI SERVIZIO ESTIVI	44
LABORATORI DI CARITA' GIOVANI	44
VOLONTARI CARITAS RIGA (LETTONIA)	45

PROMOZIONE UMANA OPERE SEGNO

PAG. 20

<i>LUOGHI PASTORALI</i>	
CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA"	22
OSSERVATORIO DELLE POVERTA' E DELLE RISORSE	23
COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO	23
<i>MANO FRATERNA</i>	
MICROCREDITO SOCIALE	25
OTTAVO GIORNO	28
MENSA MADRE EUGENIA MENNI	31
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	33
FONDO ASSISTENZA	36
<i>ACCOGLIENZA E ALLOGGIO</i>	39

EMERGENZE E MONDIALITÀ

PAG. 46

PROGETTI PER EMERGENZE	49
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI	53
INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI	54
RACCOLTA DI SAN MARTINO	56

PROMOZIONE PASTORALE DELLA CARITÀ

FINALITÀ

Sensibilizzare, sostenere, animare la maturazione di stili di testimonianza comunitaria della carità.

Stimolare l'attenzione al tema del dono, della prossimità relazionale, dei legami nell'ambito di una "scelta pastorale delle relazioni".

Promuovere il valore del radicamento della carità nella comunità.

Favorire l'esplicitazione della funzione pedagogica delle Caritas.

VERSO L'ANIMATORE CARITAS

INIZIATIVE RICORRENTI: LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE

ALTRE INIZIATIVE

ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO: PONTI DI FORMAZIONE

STRUMENTI PER...



COMUNITÀ IN CAMMINO




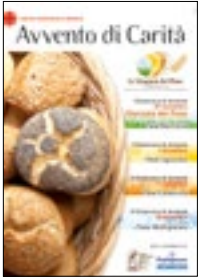









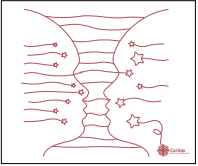





VERSO L'ANIMATORE CARITAS

All'interno del cammino sinodale verso le unità pastorali, forme di capillarità che nascono da un bisogno sentito, quello della prossimità, Caritas Diocesana di Brescia si è interrogata su come le Caritas possano contribuire nella capillarità all'armonizzazione del tessuto pastorale, rinnovando il loro essere "presenze di comunione".

L'esito del confronto ha portato a focalizzare l'attenzione sulla dimensione dell'animazione caritativa dentro la comunità e i territori, culminata nella figura dell'animatore che ha trovato in San Giuseppe Falegname, l'icona dell' "artigiano di carità" (Convegno Caritas parrocchiali, 2012 – Artigiani di carità), e nell'amore reciproco, illuminato dalla Fede, lo specifico della propria spiritualità (Convegno Caritas parrocchiali, 2013 – Rimanete in me...). E' in fase di definizione la proposta di un progetto pilota per la formazione dell'animatore caritas, per una comunità di comunione.



INIZIATIVE RICORRENTI: LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE

Anno pastorale 2008-2009	Anno pastorale 2009-2010	Anno pastorale 2010-2011	Anno pastorale 2011-2012	Anno pastorale 2012-2013	Anno pastorale 2013-2014	
Da pane... a pane 	Le stagioni del pane 	Briciole Lucenti 	La Tua fame, la Mia fame 	Il Lavoro del Pane 	Pane di Tenerezza 	Avvento di Carità Giornata Caritas Parrocchiali Convegno Caritas
	Tessere la carità in parrocchia 	Sostare per riscoprirsi comunità nella quotidiana prossimità 	Nella Carità presenze di comunione 	Animatori Caritas per una Comunità di Comunione 	40 anni di Perseveranza di Caritas Diocesana Brescia 	
Animare la carità in parrocchia 	Nella carità, riscoprirsi comunità 	Chiesa, profumo di relazioni. Consegnati 	Artigiani di carità 	Rimanete in me... 	<p><i>* Le iniziative relative al 2014 sono descritte alle pagine seguenti.</i></p>	

CONVEGNO DIOCESANO CARITAS PARROCCHIALI VOLTI RIVOLTI. 40 ANNI DI PERSEVERANZA



Sabato 17 maggio ha preso avvio in Duomo Vecchio l'annuale convenire degli uomini e donne della carità, in una tappa significativa del percorso di Caritas

Diocesana Brescia: 40 anni di perseveranza (1974-2014).

Un avvio, nel solco del convegno dello scorso anno (*Rimanete in me.. Gv 15,4*), segnato dal **Rimanere**, proposto seguendo l'itinerario dei Magi, nella prospettiva dello "scendere": "scendere all'incontro con Dio ovvero trovare, accogliere Dio nell'incontro con i più poveri, con coloro che sono messi ai margini, con coloro che la pensano diversamente o appartengono ad altre tradizioni e culture". A rendere concreta l'esperienza

dello "scendere" nove diverse testimonianze, miniature di una perseveranza alla "volti rivolti" che, come evidenziato nel video "*Ieri, oggi... sempre*", si ripete da 40 anni e rappresenta l'eredità per il domani.

Tra fedeltà al mandato di Paolo VI e profezia, anche l'appassionato intervento del Vescovo Luciano che, alla gratitudine al Signore per l'esperienza della Caritas, ha accompagnato l'invito a **Partire**. Un invito sottolineato dalla consegna a ciascuno dei presenti dell'Icona dell'amicizia ("Il Cristo e l'abate Mensa"). I primi a ricevere il mandato per una "chiesa in uscita" sono stati i giovani dell'Anno di Volontariato Sociale, che hanno poi fatto da apripista gioioso per le vie della città.

Condividere: insieme, alla stessa tavola, si sono trovati gli uomini e le donne della carità e gli ospiti della Mensa Menni, che per l'occasione della Festa dei 40 anni si è trasferita nel suggestivo Chiostro dei Padri della Pace. Uno spezzare il pane, fatto da 700 persone, commovente da vivere e da vedere, a dire che "c'è posto per ciascuno alla mia mensa".

AVVENTO DI CARITÀ GIORNATA DEL PANE DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO



La Giornata del Pane 2014 ripropone l'attenzione al lavoro e al progetto "Sostegno all'occupazione" di Mano Fraterna al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone ultracinquantenni e/o con figli a carico attraverso

accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo.

Nella richiesta del lavoro, la proposta dell'Avvento 2014 pone al centro la domanda per eccellenza, quella del pane (del lavoro), e si fa invocazione: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano". Con Maggioni (1995): "Nella domanda del pane è racchiuso un intero programma di vita: nell'imperativo "dà a noi" ci sono la dipendenza e il dono, nell'aggettivo "nostro" la condivisione e la fraternità; nell'"oggi" la quantità necessaria, né l'ingiustizia della miseria né l'ingiustizia dell'accumulo".

GIORNATA DELLE CARITAS PARROCCHIALI VOLTI RIVOLTI PER RISCOPRIRSI FIORITI IN UMANITÀ



Papa Francesco nell'esortazione apostolica Evangelii gaudium sottolinea come "uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene" (87); "il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presen-

za fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo" (88). Un invito quello del Vangelo che si fa "sfida" in quanto "si tratta di imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste. E' anche imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo aggressioni ingiuste o ingratitudini, senza stancarci mai di scegliere la fraternità" (89).

In questo anno pastorale 2014/15 ogni comunità è invitata a sostare su questo "invito-sfida" e dedicare una giornata per richiamare l'attenzione sull'esperienza di riscoprirsi fioriti in umanità, facendosi guidare da "40 ANNI DI PERSEVERANZA", una piccola pubblicazione che intreccia la prospettiva dei "volti rivolti" (Convegno Caritas Parrocchiali, 17 maggio 2014) con quella di "mani do|mani" (Mano Fraterna, 4 giugno 2014).

ALTRE INIZIATIVE

PAOLO VI

ROMA

In preghiera per la beatificazione di Papa Paolo VI

18-19 ottobre: Caritas Diocesana di Brescia, in occasione di 40 anni di perseveranza (1974-2014), si è unita in preghiera attorno al Vescovo Luciano e ha partecipato al Pellegrinaggio diocesano per la Beatificazione di Papa Paolo VI.

CONCESIO - ISTITUTO PAOLO VI

Incontro per Anno Montiniano

16 dicembre: incontro dal titolo *"Paolo VI e la Caritas"* promosso da Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Brescia, Istituto Paolo VI, Caritas Ambrosiana, Rerum-Rete Europea della Risorse Umane, nel corso del quale è stato presentato *"Paolo VI"*, il tredicesimo audiolibro della Collana PhonoStorie, curato da Caritas Italiana e Rerum – Rete Europea Risorse Umane, contenente alcuni scritti tra i testi più significativi, alcuni dei quali poco noti, di Giovanni Battista Montini e del pontefice Paolo VI.

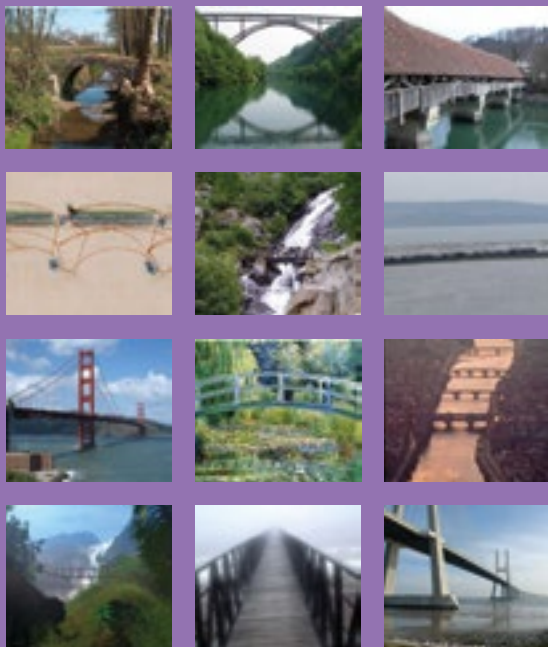
CARCERE CANTON MOMBELLO IL CIELO IN UNA STANZA. VOLTI RIVOLTI

28 dicembre: al termine della S. Messa con i detenuti del Carcere di Canton Mombello, S.E. il Vescovo Luciano Monari ha presieduto la cerimonia di benedizione del murales *"Volte rivolti"* realizzato nel corso del laboratorio *"Il cielo in una stanza. Volte rivolti"*, promosso dalla Direzione di Canton Mombello e dalla Caritas Diocesana di Brescia.

ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO PONTI DI FORMAZIONE

In un contesto di crescente vulnerabilità, segnato, oltre che dalla crisi economico-finanziaria, dalla solitudine relazionale, occorre che ci mettiamo in cammino per recuperare il valore dei legami personali, a partire proprio dalla riscoperta dell'altro come 'prossimo'. Siamo invitati allora a ritrovarci

*in ogni comunità per discernere le azioni capaci di favorire presenze di comunione e relazioni di prossimità; per tessere legami **tra persone, tra gruppi, tra istituzioni, tra comunità**; per rinnovare l'essere e l'operare della Caritas. [Luciano Monari, Vescovo -Giornata Caritas Parrocchiali, 2009]*



La figura del ponte riverbera l'immagine di una Caritas come "casa tra le case", impegnata a tessere la rete dei legami, a moltiplicare le relazioni tra le persone, tra le famiglie, tra gruppi sociali, tra parrocchie e nel contempo sollecita una formazione come accompagnamento; invita a muovere dai bisogni formativi per costruire percorsi ad hoc; offre la possibilità di attraversare le esperienze, le pratiche e i saperi; chiede di connettere ciò che si presenta disgiunto (emergenza-quotidianità; dimensione individuale-comunitaria; fede-vita).

LABORATORI DI CARITÀ

Asse portante della proposta di accompagnamento educativo-formativo per la testimonianza comunitaria della carità, i laboratori di carità si configurano come percorsi di accompagnamento finalizzati a promuovere una “formazione del cuore” degli uomini e delle donne della carità di una specifica realtà parrocchiale, nonché a discernere le azioni capaci di animare una “Caritas delle relazioni”.

LABORATORI DI CARITÀ	2009/2013	2014
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	50	+15
NUMERO INCONTRI	282	+75
NUMERO ORE FORMAZIONE	544	+150
NUMERO PARTECIPANTI	660	+170

Nello specifico, i “laboratori di carità”, animati da un formatore-facilitatore, muovono dalla valorizzazione riflessiva dell’esperienza, privilegiano le attivazioni di piccolo gruppo, fanno proprio il metodo pastorale Caritas dell’ascoltare, osservare, discernere, un metodo costruito sull’incontro, il confronto, la relazione.

Un ulteriore elemento contraddistingue questa proposta di formazione (nonché la stessa Caritas): la Parola. Ogni incontro dei “laboratori di carità” si chiude con l’ “Illuminazione della Parola”: in genere guidato dal parroco, questo momento consente di ri-attraversare l’esperienza condivisa alla luce della carità evangelica.

FORMAZIONE REFERENTI COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

Il percorso di accompagnamento rivolto ai referenti dei centri di ascolto partecipanti al "Collegamento dei centri di ascolto" si propone di maturare consapevolezza dello "stile Caritas" e condividere lo specifico distintivo dell'identità dei centri di ascolto.

In continuità con il percorso già avviato ("Verso la carta dell'ascolto" a.p. 2012/13; "Al centro: le persone ferite" a.p. 2013/14), la proposta per l'anno pastorale 2014/15 si propone di qualificare ulteriormente l'ascolto, alla luce della sfida pastorale di Papa Francesco (21 settembre 2013): *"lo vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità [...] Le persone vanno accompagnate, le ferite vanno curate"*. Nello specifico, *"Le ferite, di chi fa l'ascolto, nell'ascolto"* intende affrontare tematiche rilevanti per la quotidianità dei Centri di ascolto e realtà Caritas.

La tematica dell'ascolto, oltre che in seno al Collegamento, può essere sviluppata all'interno dei laboratori di carità.

MICROCREDITO IN FORMAZIONE

Breve percorso di formazione rivolto ai referenti dei centri di ascolto e ai referenti locali del Progetto di Microcredito, volto a sostenere l'approfondimento delle modalità procedurali e dello stile relazionale della proposta di microcredito.

FORMAZIONE MICROCREDITO	2009-2013*	2014
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	17	+2
NUMERO INCONTRI	37	+4
NUMERO ORE FORMAZIONE	74	+8
NUMERO PARTECIPANTI	180	+40

* Nel 2011, a sostegno delle esperienze di microcredito sociale già avviate, sono stati organizzati 7 incontri di accompagnamento/supervisione

FORMAZIONE VOLONTARI OPERE-SEGNO

Nel solco della proposta “Anch’io X la mensa” [vedi pag. 32], nel 2014 si è focalizzata l’attenzione formativa per il volontari della Mensa Menni. Nello specifico, a partire da sette *focus group* che hanno visto coinvolti tutti volontari della Mensa Menni si è elaborato un piano formativo organizzativo che, in prima battuta, prevede una proposta di accompagnamento formativo per la funzione/ruolo dei referenti di segreteria, accoglienza, sala. Tra le aree tematiche: le buone pratiche agite dai volontari della mensa e declinate in una prospettiva relazionale.

FORMAZIONE GIOVANI

L’esperienza dei Laboratori di carità viene proposta anche ai giovani impegnati nelle parrocchie (65 i giovani complessivamente coinvolti). L’accompagnamento formativo dei giovani qualifica in particolare l’esperienza dell’Anno di Volontariato Sociale.

Tra le aree di attenzione: la consapevolezza di sé, delle proprie abilità, del proprio progetto di vita - l’esperienza di servizio / la relazione con l’altro - la rete ecclesiale e civile di sostegno alle fragilità umane.

[Vedi: *Ambito Promozione Volontariato Giovanile*].

STRUMENTI PER:

A supporto della promozione della pastorale della carità e delle proposte dei “ponti di formazione” è stata curata la realizzazione di:

PROPOSTE PER SO|STARE

Guide scaricabili dal sito
www.brescia.caritas.it:

Tracce di comunità (2010) e
Caleidociclo della carità,
L'icona della Trinità (2011),
Consegnati alla Parola (2011),
Rimanere (2012).

Video:

Nel con|te|sto. Volti rivolti.
40 anni di perseveranza. Ieri,
oggi... sempre.

VERSO LA CARTA
DELL'ASCOLTO



ANIMATORE
CARITAS - Audiolibro



40 ANNI DI
PERSERVERANZA



DVD

Animare la carità in
parrocchia (2009); Nella carità
riscoprirsi comunità (2010);
Carcere, specchio di comunità
(Agorà, 2010); Chiesa,
profumo di relazioni (2011);
Artigiani di carità (2012);
Rimanete in me (2013).

PAOLO VI - Audiolibro



PROMOZIONE UMANA OPERE SEGNO

FINALITÀ

Rilevare i bisogni e le risorse presenti sul territorio

Indicare all'attenzione della comunità ecclesiale e della società civile le varie espressioni di povertà e di emarginazione

Promuovere servizi come "opere segno" in risposta ai bisogni individuati

Avvalorare una "pedagogia dei fatti" curando l'attenzione ai risvolti pedagogico-promozionali dei diversi interventi

LUOGHI PASTORALI

CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA"

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

MANO FRATERNA

MICROCREDITO SOCIALE

OTTAVO GIORNO

MENSA EUGENIA MENNI

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

FONDO ASSISTENZA

ACCOGLIENZA E ALLOGGIO



PERSONE CON NECESSITÀ



LUOGHI PASTORALI

CENTRO di ASCOLTO "PORTA APERTA"

Il Centro di ascolto "Porta Aperta" accoglie e ascolta persone in situazioni di disagio o difficoltà provenienti dall'intera Diocesi, assicura una prima risposta per i bisogni più urgenti, anche attraverso il costante coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio e dei diversi enti istituzionali o realtà in esso presenti.

Con il mese di luglio 2013, Porta Aperta cambia sede trasferendosi presso i locali adiacenti alla Mensa E. Menni. Questa scelta, fortemente voluta, vede la sua ragion d'essere nel desiderio di incontrare, ascoltare e conoscere più da vicino le tante persone che quotidianamente richiedono un pasto. Questo ha comportato una rilettura complessiva del "servizio" anche in termini organizzativi, ma soprattutto in termini di accoglienza e di ascolto delle persone in situazioni di grave disagio.

Nello specifico, il Centro di Ascolto "Porta Aperta" va sempre più configurandosi quale "snodo" di un sistema complesso e integrato di risposte:

- Mensa Menni
- Rifugio Caritas
- Emergenza freddo femminile
- Housing sociale

Relativamente all'intervento di Housing Sociale, oltre a garantire un alloggio a singoli o nuclei familiari in situazione di disagio, il Centro di ascolto Porta Aperta si preoccupa di mantenere i collegamenti con il territorio/istituzioni di appartenenza, di facilitare nuove reti di relazione e di favorire il coinvolgimento della comunità. Per talune situazioni è previsto ed attuato un progetto di accoglienza condiviso anche con i servizi sociali o con i servizi specialistici territoriali.

OSSERVATORIO delle POVERTÀ e delle RISORSE

L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse si propone di: documentare le situazioni di povertà, disagio ed emarginazione nel territorio della diocesi, condividere le informazioni per migliorare la conoscenza dei bisogni e delle risorse, nonché per progettare interventi efficaci. Al fine di riqualificare e implementare l'attività dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse nel 2012 è stato sviluppato il software SINCRO: non un semplice strumento di raccolta dati, ma un'opportunità, che si inserisce nel metodo pastorale di Caritas, di ASCOLTARE-OSSERVARE-DISCERNERE le povertà accolte e le risorse disponibili.

Nella prospettiva della capillarità, con l'obiettivo di realizzare una rete allargata di punti di osservazione, SINCRO è utilizzato simultaneamente da: Caritas Diocesana di Brescia (Centro d'Ascolto Porta Aperta, Microcredito Sociale, Sostegno all'occupazione, Mensa Menni, Rifugio Caritas, Emergenza freddo femminile), Centro Migranti, Centri di Ascolto sul territorio, altre associazioni (Auxilium, Il Baule della solidarietà, Bimbo chiama Bimbo).

	2012-13	2014
NUMERO CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI IN SINCRO*	14	+6

* Flash report della rilevazione sulla povertà accolta da parte dei centri di ascolto Caritas attivi in Sincro, scaricabile dalla sezione Osservatorio delle Povertà e delle Risorse del sito www.brescia.caritas.it

2013 - La povertà accolta. Capillarità in progress.

2014 - La povertà accolta. Profili multiformi.

COLLEGAMENTO dei CENTRI di ASCOLTO

Il Collegamento dei Centri di Ascolto, a cui afferiscono i centri di ascolto della diocesi di Brescia [n. 43 centri di ascolto partecipanti al Collegamento nel 2014], ha la finalità di condividere informazioni e linee comuni di intervento nel dare risposta ai bisogni delle persone che vi si rivolgono per chiedere aiuto.

L'esperienza di collegamento è favorita dall'accompagnamento formativo [vedi: pag 17], dal supporto operativo/consulenziale assicurato dal Centro di ascolto "Porta Aperta", dall'utilizzo del software SINCRO.

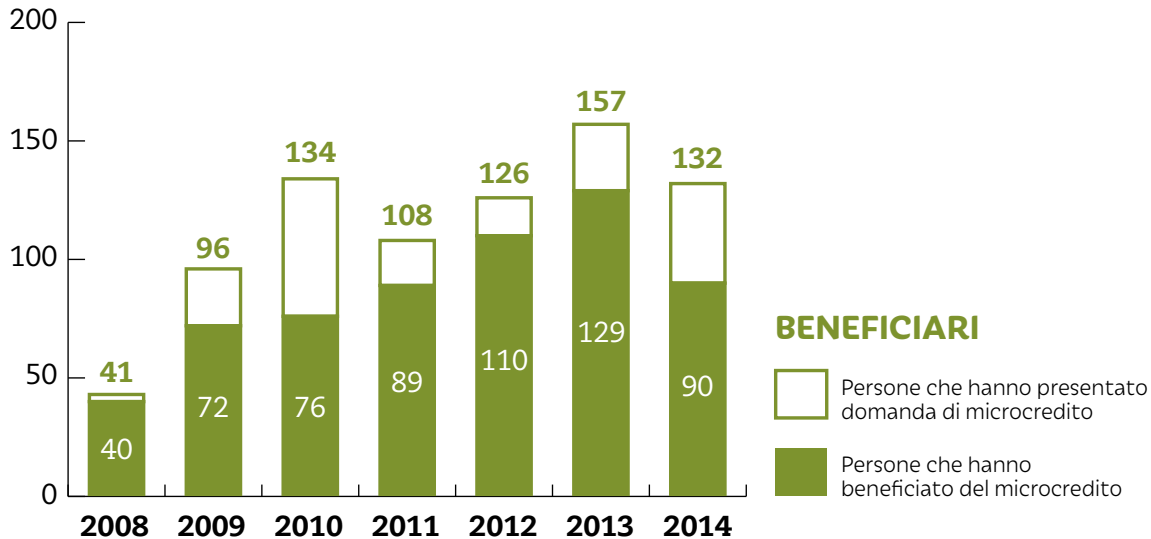


Mano Fraterna rappresenta l'insieme delle cinque iniziative (Microcredito, Ottavo Giorno, Mensa Menni, Sostegno all'occupazione, Fondo assistenza) messe in campo per fronteggiare gli effetti della crisi, ma soprattutto lo stile relazionale della risposta, uno stile relazionale "a misura" di mano. Così Benedetto XVI, in occasione dei 40 anni di Caritas Italiana (24 novembre 2011): *"Quella dei gesti, dei segni è una modalità connaturata alla funzione pedagogica della Caritas. Attraverso i segni concreti, infatti, voi parlate, evangelizzate, educate. Un'opera di carità parla di Dio, annuncia una speranza, induce a porsi domande"*. In questa prospettiva, Mano Fraterna si propone di tradurre in gesto, in segno concreto quel "contelsto" che punteggia la scelta pastorale delle relazioni di Caritas Diocesana di Brescia.

MANO FRATERNA MICROCREDITO SOCIALE

Il MICROCREDITO SOCIALE consiste nell'accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell'autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000,00 rimborsabili in 36 mesi.

Il progetto del microcredito sociale, nell'intercettare e rispondere alle difficoltà di soggetti non bancabili, si propone di "dare credito alle relazioni" sia stimolando le singole zone pastorali affinché costituiscano ognuna il proprio fondo di garanzia territorialmente gestito, sia accordando fiducia alle persone che ricevono il prestito, poiché esse stesse "si fanno progetto" e si impegnano a restituirlo affinché altri possano beneficiarne.



TIPOLOGIA SPESE per richiesta microcredito sociale	2014
Spese legate a CASA	51%
Spese legate a AUTOMOBILE	13%
Spese legate a SALUTE	10%
Spese legate a FAMIGLIA	5%
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	6%
Spese LEGALI	5%
altro	10%

La difficoltà nel far fronte alle suddette spese [rispetto al 2013 è da registrare un aumento delle spese legate alla casa + 10%] si accompagna non-dimeno a una situazione lavorativa tendenzialmente stabile: il lavoro è infatti una delle condizioni per la concessione di un microcredito.

CONDIZIONE LAVORATIVA	2014
occupazione stabile	82%
occupazione saltuaria	5%
pensionato	13%

L'esperienza del microcredito sociale conta sulla partecipazione fattiva di alcune banche: gli Istituti di credito convenzionati contribuiscono all'iniziat-

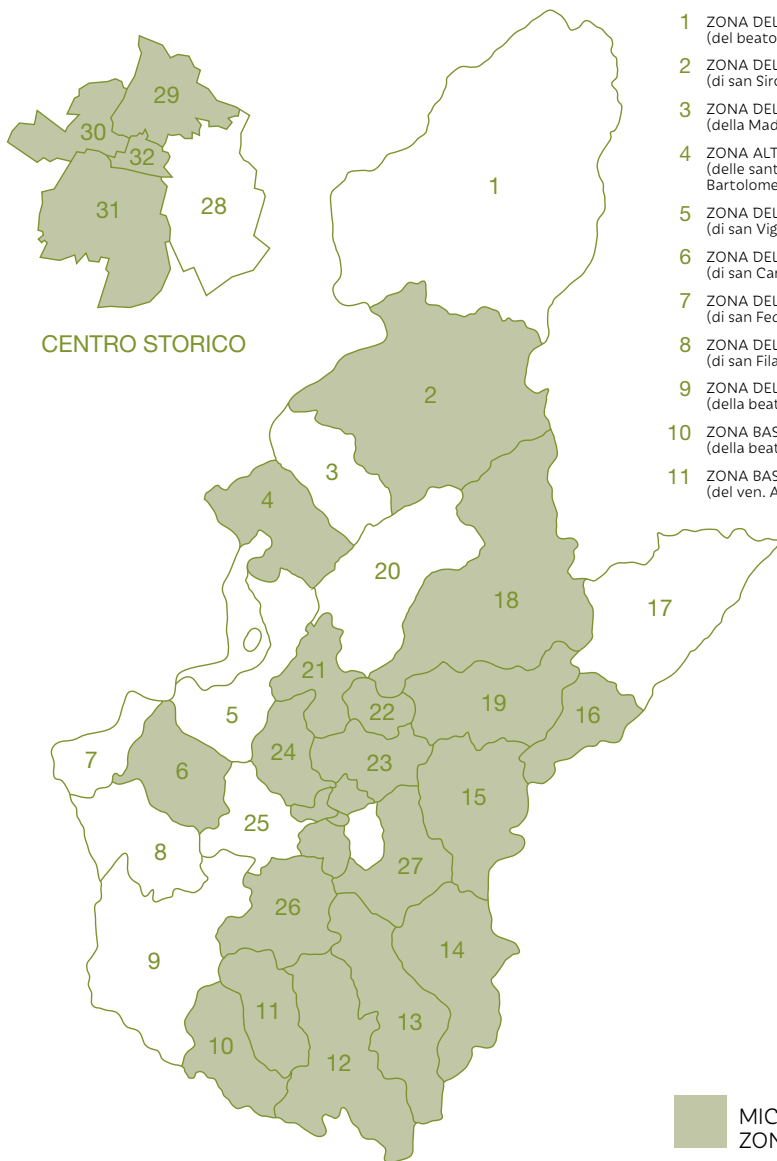
va mettendo a disposizione linee di credito per importi tripli/quadrupli rispetto al fondo di garanzia versato dalla Fondazione Opera Caritas San Martino. Le banche convenzionate [25 sportelli operativi] sono: BCC Agrobresciano, Cassapadana, BCC Colli Morenici del Garda, BCC di Bedizzole Turano Valvestino, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia – BCC Verolavecchia .

	dal 2008 al 2013	2014
FINANZIAMENTI EROGATI (valore in euro)	1.324.260	225.434

al 31-12-2014 le insolvenze riscontrate sui finanziamenti complessivamente erogati sono circa il 20%

Il microcredito sociale si è andato moltiplicando in diverse zone pastorali, così da costituire una più diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria. Alle esperienze locali di microcredito sociale, viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio.

CAPILLARITA'	dal 2008 al 2013	2014
Zone Pastorali coinvolte	19	+2
Parrocchie partner	267	+19



- | | |
|--|--|
| 1 ZONA DELL'ALTA VALLE CAMONICA
(del beato Innocenzo da Berzo) | 12 ZONA DELLA BASSA CENTRALE EST
(dell'Abbazia di san Salvatore) |
| 2 ZONA DELLA MEDIA VALLE CAMONICA
(di san Siro) | 13 ZONA BASSA ORIENTALE
(di san Lorenza) |
| 3 ZONA DELLA BASSA VALLE CAMONICA
(della Madonna del Monte) | 14 ZONA BASSA ORIENTALE DEL CHIESE
(di san Pancrazio) |
| 4 ZONA ALTO SEBINO
(delle sante Vincenza Gerosa e
Bartolomea Capitano) | 15 ZONA MORENICA DEL GARDA
(di san Gaudenzio) |
| 5 ZONA DEL SEBINO
(di san Vigilio) | 16 ZONA GARDA
(di sant'Ercolano) |
| 6 ZONA DELLA FRANCIACORTA
(di san Carlo) | 17 ZONA ALTO GARDA
(della Madonna di Montecastello) |
| 7 ZONA DEL FIUME OGLIO
(di san Fedele) | 18 ZONA ALTA VAL SABBIA
(della Madonna di san Luca) |
| 8 ZONA DELLA BASSA OCC. DELL'OGGIO
(di san Filastrio) | 19 ZONA BASSA VAL SABBIA
(di santa Maria Assunta) |
| 9 ZONA DELLA BASSA OCCIDENTALE
(della beata Stefana Quinzani) | 20 ZONA ALTA VAL TROMPIA
(della Madonna della Misericordia) |
| 10 ZONA BASSA CENTRALE OVEST
(della beata Paola Gambarà) | 21 ZONA BASSA VAL TROMPIA
(di santa Maria degli Angeli) |
| 11 ZONA BASSA CENTRALE
(del ven. Alessandro Luzzago) | 22 ZONA VALGOBBIA
(di sant'Apollonio) |
| | 23 ZONA SUBURBANA I (Concesio)
(di Papa Paolo VI) |
| | 24 ZONA SUBURBANA II (Gussago)
(del santuario della Madonna della Stella) |
| | 25 ZONA SUBURBANA III (Travagliato)
(di santa Maria Crocifissa Di Rosa) |
| | 26 ZONA SUBURBANA IV (Bagnolo Mella)
(della Visitazione di Maria) |
| | 27 ZONA SUBURBANA V (Rezzato)
(del santuario della Madonna di Valverde) |
| | 28 ZONA URBANA - BRESCIA EST
(della Madonna del Patrocinio) |
| | 29 ZONA URBANA - BRESCIA NORD
(del Beato Lodovico Pavoni) |
| | 30 ZONA URBANA - BRESCIA OVEST
(della Beata Maria Maddalena Martinengo) |
| | 31 ZONA URBANA - BRESCIA SUD
(del Beato Giovanni Battista Piamarta) |
| | 32 ZONA URBANA - CENTRO STORICO
(dei santi Faustino e Giovita) |

 MICROCREDITO SOCIALE
 ZONE PASTORALI COINVOLTE

MANO FRATERNA OTTAVO GIORNO

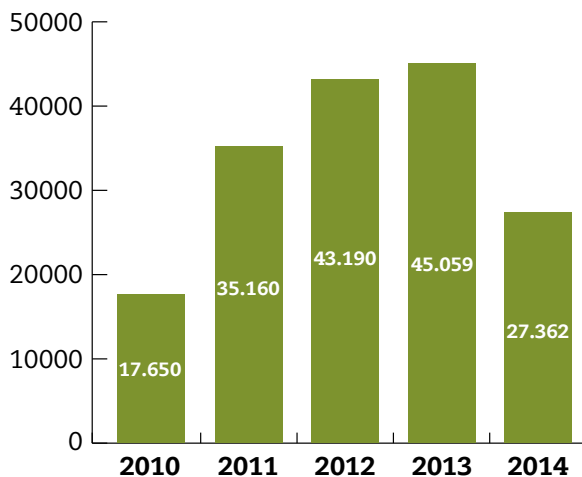
L'OTTAVO GIORNO è la piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari alle Caritas parrocchiali e alle altre organizzazioni ecclesiali, impegnate nel contrasto alla povertà e nel sostegno alle persone in condizioni di sofferenza alimentare.

Il progetto OTTAVO GIORNO si propone un'azione sinergica con le parrocchie per l'approvvigionamento e la distribuzione alle Caritas parrocchiali di generi di prima necessità, allo scopo di sollevarle dalla quotidiana fatica del reperimento di alimenti da distribuire alle persone in sofferenza alimentare e liberare tempo ed energie da dedicare all'ascolto e alle relazioni interpersonali.

Prodotti distribuiti* unità di misura	dal 2010 al 2013	2014
Pasta e Riso	<i>Kg</i> 478.889	100.814
Latte	<i>lt</i> 465.203	119.376
Pelati e legumi in scatola	<i>Kg</i> 282.449	64.433
Prodotti da forno	<i>Kg</i> 164.347	18.985
Olio	<i>lt</i> 153.578	33.348
Zucchero	<i>Kg</i> 129.455	36.830
Farina OO	<i>Kg</i> 103.355	31.351
Ortofrutta	<i>Kg</i> 103.324	46.450
Carne e tonno	<i>Kg</i> 64.955	18.265
Burro e formaggio	<i>Kg</i> 52.089	0
Pannolini	<i>conf</i> 51.727	12.192
Confetture	<i>Kg</i> 24.876	3.024
Omogeneizzati	<i>Kg</i> 16.546	2.170
Caffè/cacao	<i>Kg</i> 7.610	2.270
Latte Pediatrico	<i>Kg</i> 3.943	940
Preparato brodo	<i>Kg</i> 3.016	1.177

**Inclusi anche i prodotti forniti dall'Agenzia per erogazioni in agricoltura (AGEA)*

Ogni Caritas parrocchiale che partecipa al progetto Ottavo Giorno può prelevare i prodotti disponibili in proporzione al fabbisogno della comunità assistita e della dimensione territoriale, al numero delle persone assistite, alla partecipazione economica della propria comunità. Inoltre il magazzino è l'occasione per mettere in comunione ciò che ogni Caritas, attivando autonomi canali di approvvigionamento, raccoglie in eccedenza rispetto alla propria capacità distributiva.



Valore economico dei PRODOTTI DISTRIBUITI	dal 2010 al 2013	2014
Valore di mercato dei prodotti distribuiti	7.291.580	1.286.000
Valore economico (al costo) dei prodotti distribuiti	2.948.402	514.400

CONTRIBUTO CARITAS PARTNER	dal 2010 al 2013	2014
Contributo delle Caritas partner dell'Ottavo Giorno	677.700	239.100

CAPILLARITÀ	dal 2010 al 2013	2014
Totale parrocchie partner	104	+11

Pacchi distribuiti dall'Ottavo Giorno

L'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) nel 2014 ha sospeso la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti. La Caritas Diocesana di Brescia non ha potuto quindi avvalersi di tali aiuti per l'anno 2014 e questo giustifica la diminuzione dei pacchi distribuiti, nonostante l'aumento del 25% degli acquisti effettuati dall'Ottavo Giorno nell'anno 2014.

13 settembre 2014

CONVEGNO "PANE E PAROLA"

L'esperienza dell'Ottavo Giorno viene presentata al Convegno Diocesano delle Caritas decanali della diocesi di Milano dal titolo: *"Pane e parola... mi avete dato da mangiare (Mt 25,35): le radici della fame, il nostro impegno"*. Il convegno si inserisce nell'ambito delle iniziative in preparazione di Expo 2015 *"Nutrire il Pianeta. Energia per la vita"*, in particolare quelle relative alla campagna *"Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro"*.

Ottobre 2014

RAPPORTO "CRISI ECONOMICA E CARITAS LOMBARDE: PROGETTI, STORIE E INTERVENTI"

Presentazione del Rapporto *"Crisi economica e Caritas Lombarde: progetti, storie e interventi"* (a cura della Delegazione Caritas Regione Lombardia) realizzato a partire dalla domanda: *come la crisi economica ha cambiato il modo di operare stesso della Caritas?*. Il volume raccoglie le buone prassi sperimentate dalle Caritas diocesane della Lombardia: a rappresentare Caritas Diocesana di Brescia, l'esperienza di Mano Fraterna e il progetto Ottavo Giorno.

VOLTI RIVOLTI. LA POVERTÀ ACCOLTA

NELLA PROSPETTIVA DEI "VOLTI RIVOLTI", QUESTO INSERTO PROVA A OFFRIRE UN PROFILO MULTIFORME DELLA POVERTÀ ACCOLTA ATTRAVERSO: LE INIZIATIVE DI MANO FRATERNA, IL CENTRO DI ASCOLTO PORTA APERTA, I CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI IN SINCRÒ*.

Mano Fraterna

Mano Fraterna fornisce un osservatorio indiretto dell'evoluzione nel tempo delle situazioni di vulnerabilità accolte, documentando lo strisciante impoverimento che attraversa la nostra diocesi.

Relativamente alla povertà accolta da Mano Fraterna infatti:

- la sofferenza finanziaria cresce esponenzialmente e interessa in particolare spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute (Fondo Briciole Lucenti: 2011 – 265 domande accolte | 2014 – 918 domande accolte); una flessione rispetto all'anno 2013 la registra invece il microcredito sociale: 90 persone ne hanno beneficiato nel 2014, mentre nel 2013 erano 129; va nondimeno rilevato che nel 2013 le persone che hanno visto accolta la domanda di microcredito risultano l'82% delle persone richiedenti, mentre nel 2014 risultano il 68%;
- il problema più evidente è quello della povertà economica, seguito dal lavoro: la fragilità occupazionale è molto evidente e diffusa (vedi: il 75% delle domande accolte per il Fondo Briciole Lucenti

fa riferimento a situazioni di mancanza di lavoro); le persone incontrate nell'ambito del "Sostegno all'occupazione" sono passate da 21 nel 2009 a 179 nel 2014, di poco inferiori alle 186 del 2013. Nondimeno, a fronte di un numero relativamente stabile di persone incontrate, gli inserimenti lavorativi realizzati sono stati significativamente inferiori nel 2014 (24%) rispetto al 2013 (39%);

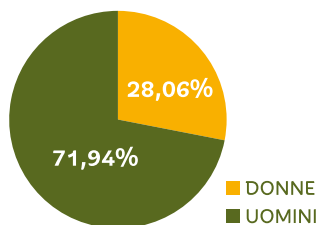
- stabile risulta invece la richiesta di beni materiali in risposta ai bisogni primari documentata indirettamente dai Centri di ascolto attivi in Sincro, pur a fronte di una significativa diminuzione dei pacchi distribuiti dall'Ottavo Giorno (vedi sospensione aiuti AGEA);
- in generale, cresce la multi problematicità delle persone, con storie di vita complesse, di non facile risoluzione, che coinvolgono tutta la famiglia (vedi situazioni sostenute attraverso il Fondo Briciole Lucenti) e nel contempo si registra una progressiva "normalizzazione sociale" dell'utenza Caritas, sempre meno coincidente con i profili della grave marginalità sociale.

* per un approfondimento: "La povertà accolta. Profili multiformi" (2014) scaricabile dalla sezione Osservatorio delle povertà e delle risorse di www.brescia.caritas.it

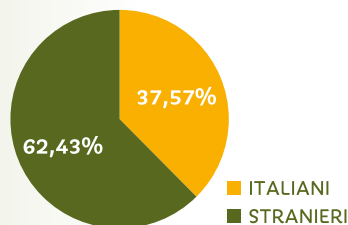
PERSONE ASCOLTATE
1214

PASSAGGI CONTATTI
3783

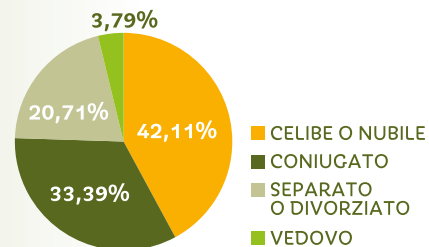
NUOVI ASCOLTI
748



GENERE



CITTADINANZA



STATO CIVILE

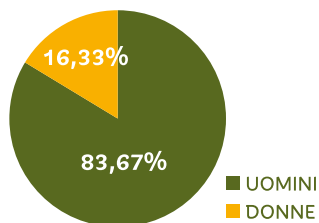
POVERTA' ACCOLTA

Centro di Ascolti

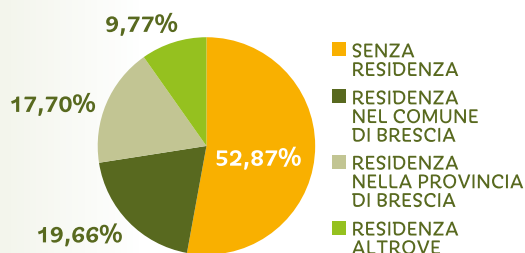
ASCOLTO: **42,20%**

BENI E SERVIZI MATERIALI: **30,59%**

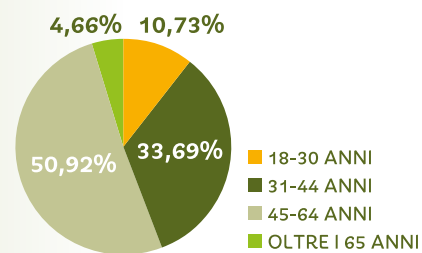
di cui MENSA MENNI: **86%**



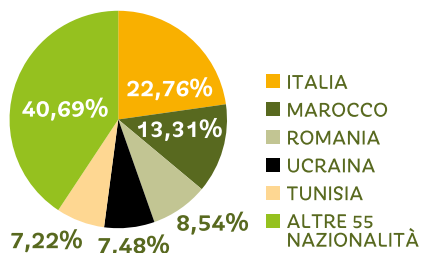
GENERE



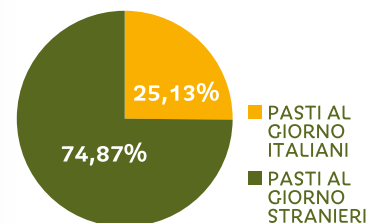
CONDIZIONE ABITATIVA



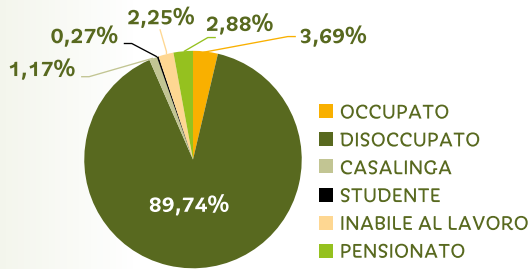
FASCIA D'ETA'



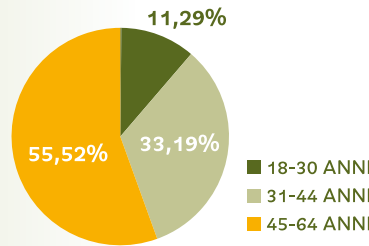
CITTADINANZA



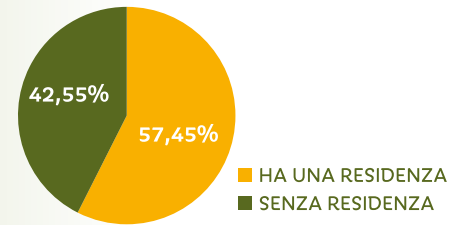
PASTI AL GIORNO



CONDIZIONE PROFESSIONALE



FASCIA D'ETA'



CONDIZIONE ABITATIVA

to Porta Aperta

INTERVENTI EFFETTUATI

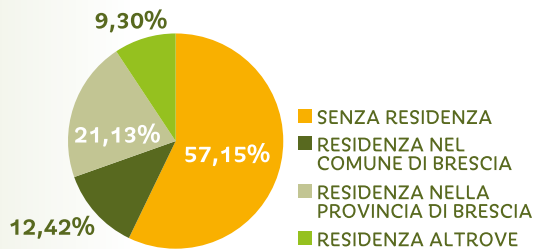
ALLOGGIO: **8,99%**

SUSSIDI ECONOMICI: **16,25%**

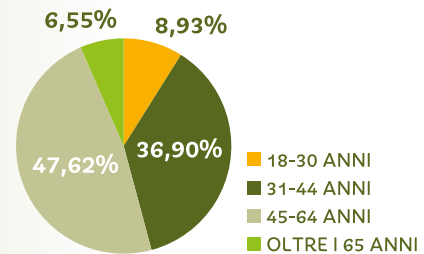
ALTRI TIPI DI INTERVENTO: **1,97%**

di cui RIFUGIO CARITAS : **90%**

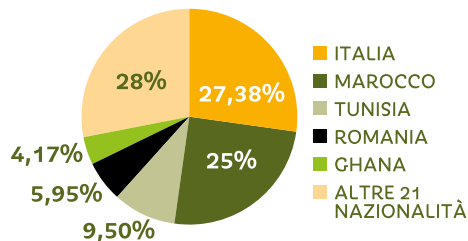
Il Rifugio Caritas è finalizzato all'accoglienza di persone di genere maschile



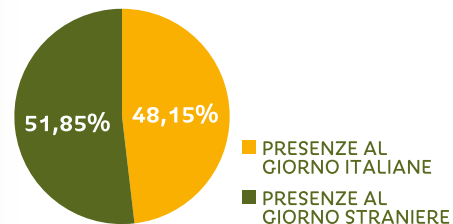
CONDIZIONE ABITATIVA



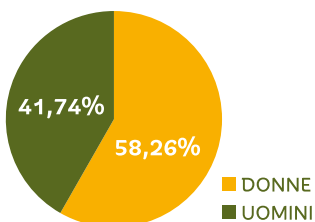
FASCIA D'ETA'



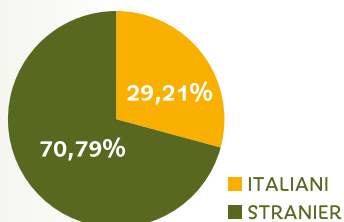
CITTADINANZA



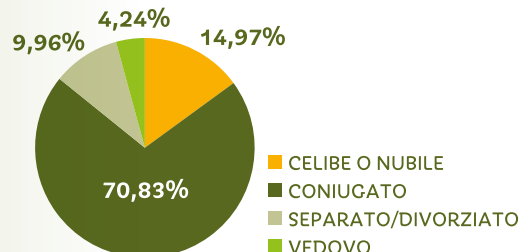
PRESENZE AL GIORNO



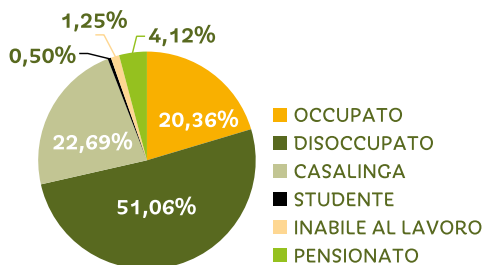
GENERE



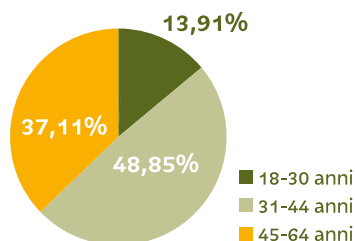
CITTADINANZA



STATO CIVILE



CONDIZIONE PROFESSIONALE



FASCIA D'ETA'

PERSONE ASCOLTATE **1420**

PASSAGGI CONTATTI **12000**

NUOVI ASCOLTI **449**

POVERTA' ACCOLTA

20 centri di ascolto attivi in SINCR0

INTERVENTI EFFETTUATI

ASCOLTO: **11,73%**

BENI E SERVIZI MATERIALI: **84,26%**

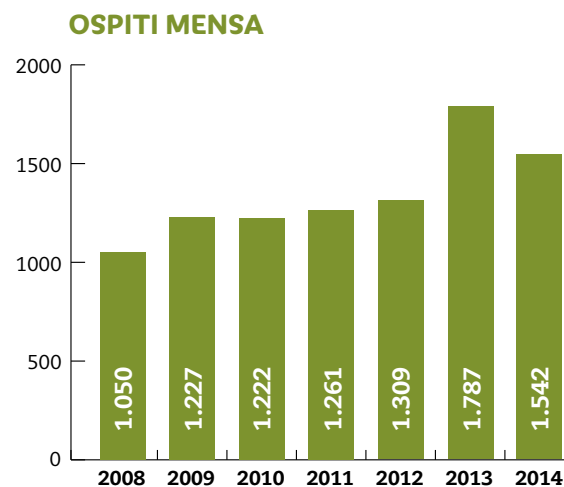
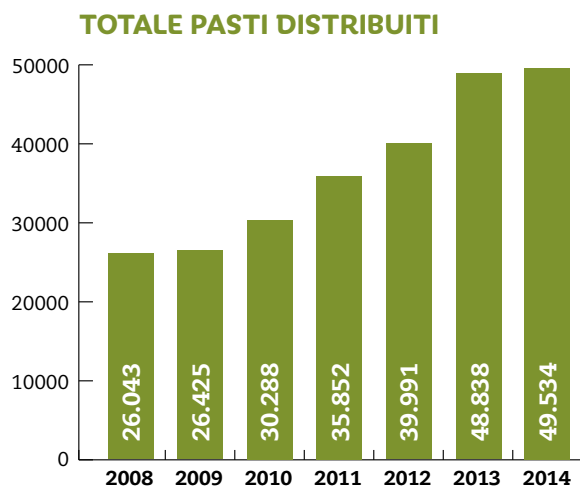
SUSSIDI ECONOMICI: **3,15%**

ALTRI TIPI DI INTERVENTO: **0,86%**

MANO FRATERNA MENZA MADRE EUGENIA MENNI

La Mensa Menni è un'opera-segno nata in occasione del Giubileo del 2000 su iniziativa di Caritas Diocesana di Brescia, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della Diocesi. Attualmente è gestita attraverso l'Associazione Casa Betel 2000 Onlus (www.casabetel.it) e la

Fondazione Opera Caritas San Martino. La Mensa Menni si propone di fornire un pasto caldo alle persone senza fissa dimora o in situazioni di emarginazione grave e di offrire loro accoglienza e ascolto, anche attraverso il Centro di Ascolto Porta Aperta.



ANCH'IO X LA MENSA

La sostegno delle possibilità di risposta della Mensa Menni, in occasione del Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali (17 maggio 2014), è stata lanciata la campagna di comunicazione e raccolta fondi "Anch'io X la Mensa": con l'intento di coinvolgere sempre più persone e mobilitare la generosità dei bresciani, affinché l'IO x la Mensa si moltiplichi in un NOI.

La campagna "Anch'io X la Mensa", accompagnata dallo slogan *"Aiutaci anche tu a dare da mangiare a chi non ne ha, donando un pasto per una persona per un giorno, per una settimana o per un mese"*, è stata protagonista di alcune iniziative:

13 settembre 2014 – **Un pranzo con l'Opera**, nell'ambito del Festival dell'Opera promosso dalla Fondazione Teatro Grande;

28 ottobre 2014 – **Anch'io X. Cena incontro con i volontari delle Opere Segno di Caritas Diocesana**, con la partecipazione dello chef Beppe Maffioli;

27 dicembre 2014 – **Auguri in musica**, un gruppo di amici, accomunati dalla passione per la musica e le cornamuse, ha espresso il proprio "Anch'io X la Mensa" allietando il pranzo degli ospiti e dei volontari della Mensa con melodie natalizie.



Nel corso dell'anno, grazie alla partnership di Teletutto, sono stati realizzati alcuni spot-video che hanno visto la partecipazione di alcuni "testimoni": Umberto Angelini, Atlantide Pallavolo Brescia, Davide Briosi, Charlie Cinelli, Pierpaolo Magni, Beppe Maffioli, Nicola Michieletto, Federica Quaranta, Vittorio Santoro, Nunzia Vallini, Marco Zambelli.

Al 31/12/2014 sono stati raccolti 51.621,27 euro.

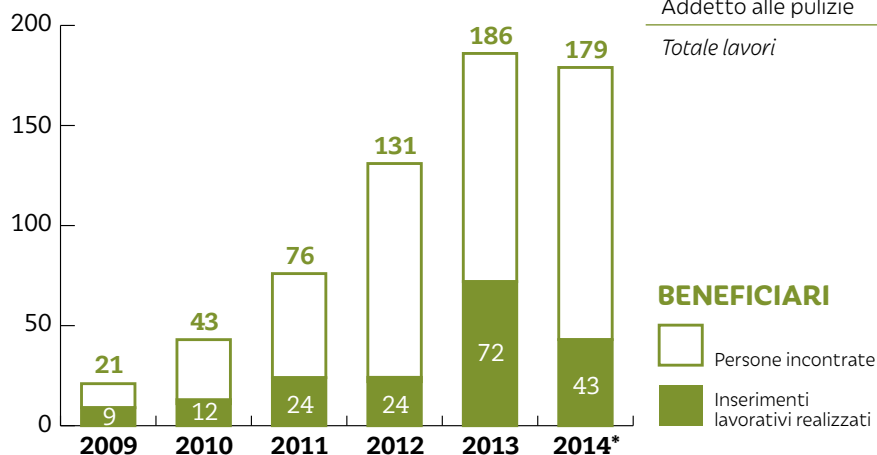
Semplicemente Grazie a tutti coloro che hanno detto il loro "Anch'io" donando cibo o eccedenze alimentari.

MANO FRATERNA SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Progetto finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e a rischio di emarginazione sociale, così come il reinserimento di lavoratori espulsi dal mondo del lavoro a motivo della crisi economica attraverso: la definizione di accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo per l'attuazione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo; l'accompagnamento delle persone nella fase di inserimento lavorativo e la mediazione dei rapporti con il datore di lavoro; un sostegno economico alle realtà convenzionate.

TIPOLOGIA CONTRATTO	2009-2013	2014*
Tempo determinato	69	22
Tempo indeterminato	71	21
Totale contratti	140	43

TIPOLOGIA LAVORO	Dal 2009 al 2013	2014*
Addetto al verde	4	5
Commesso	4	2
Autista	0	1
Addetto alla ristorazione	2	2
Impiegato generico	18	7
Impiegato specializzato	5	2
Magazziniere	0	2
Operaio generico	92	9
Operaio specializzato	15	8
Addetto alle pulizie	20	11
Totale lavori	140	43



TIPOLOGIA IMPIEGO	Dal 2009 al 2013	2014*
Cooperative	62	26
Aziende artigiane	26	6
PMI	19	8
Servizi Sociali	21	1
Aziende agricole	9	1
Piccole attività commerciali	3	1
<i>totale</i>	140	43

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Dal 2009 al 2013	2014*
Sostegno alle aziende <i>impegnato</i>	342.995	259.750
Sostegno alle aziende <i>speso</i>	155.445	146.750

*CANTIERE VALLE CAMONICA

Il progetto "Cantiere Valle Camonica", lanciato grazie all'emissione di un Social Bond – Ubi comunità, assume le finalità e le modalità dell'iniziativa Sostegno all'occupazione promossa da Caritas Diocesana Brescia nell'ambito di Mano Fraterna, ne specifica destinatari e beneficiari alla luce della territorialità di UBI-Banca di Valle Camonica, mette a disposizione un finanziamento a tasso agevolato alle realtà aderenti. Aperto nel settembre 2013, il Cantiere Valle Camonica nel corso del 2014 ha permesso la realizzazione di 21 accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo per favorire l'inserimento al lavoro

di altrettanti soggetti a rischio di "esclusione sociale", privilegiando persone sole - con figli a carico - ultracinquantenni.

13 settembre 2014

RI-VESTI IL MONDO DI VALORE

Promossa la campagna "Ri-vesti il mondo di valore" nel 15esimo anno di collaborazione tra Caritas Diocesana di Brescia e Cauto Cooperativa Sociale onlus, una collaborazione finalizzata a generare valore dalla raccolta degli abiti usati. Tra i valori messi in evidenza quello del lavoro: dal 2009 la valorizzazione economica degli indumenti usati è stata di 285.000 euro ed ha favorito l'inserimento lavorativo anche attraverso il progetto "Sostegno all'occupazione" di Mano Fraterna.

Avvento di carità 2014

DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

La rinnovata attenzione al lavoro dell'Avvento di Carità 2014 è motivata dal numero crescente di "senza lavoro" che si rivolge alle Caritas e ritenuta necessaria per favorire l'inserimento lavorativo di persone ultracinquantenni e/o con figli a carico attraverso accordi con le realtà del sistema economico-produttivo. Al 31 dicembre 2014, il contributo della Giornata del Pane al progetto Sostegno all'occupazione ammonta a euro 41.375 (la cifra è nondimeno indicativa non essendo ancora chiusa la raccolta delle offerte).

FONDO IL PANE DÀ LAVORO

La Giornata del Pane 2012 ha dato avvio alla costituzione del fondo "Il pane dà lavoro" a cui sono titolate ad accedere le Caritas che si fanno progetto per promuovere opportunità per chi è senza lavoro. Nello specifico, attraverso lo strumento dei voucher (buoni lavoro accessorio), si intendono sostenere le Caritas che si attivano nella promozione di opportunità lavorative (sistemazione locali, gestione e pulizia ambienti, interventi di manutenzione...) a favore di persone senza lavoro: grazie a questo strumento sono garantite infatti la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL. Previa valutazione delle opportunità lavorative individuate e l'espletamento dell'iter relativo, la procedura telematica per l'assegnazione dei voucher è assicurata da Fondazione Opera Caritas San Martino fino a 2.000 euro per Caritas parrocchiale. A partire dal mese di luglio 2014, le parrocchie assicurano una compartecipazione anche economica al Fondo pari al 50% del valore del voucher emesso.

BENEFICIARI	2013	2014
persone occupate con voucher-buoni lavoro accessorio	60	40
parrocchie partner	24	15

VOUCHER-BUONI LAVORO ACCESSORIO	2013	2014
numero posizioni aperte	66	47
importo erogato	€ 35.570	€ 25.470
ore impiegate	3570	2547

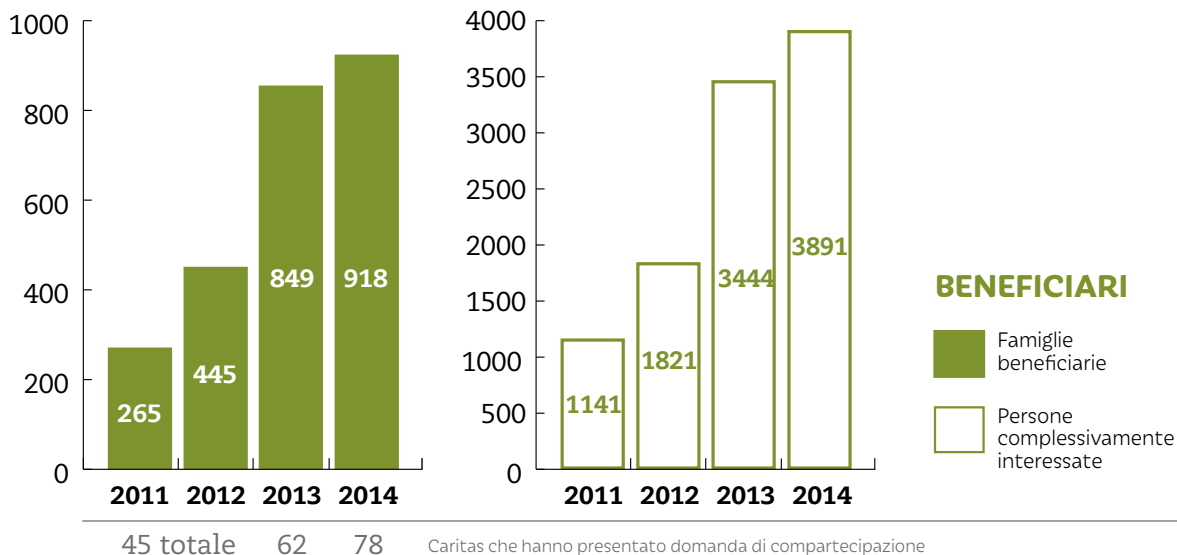
MANO FRATERNA FONDO ASSISTENZA

Fondo rivolto all'erogazione di contanti e di ticket per far fronte a spese varie legate alla soddisfazione di bisogni primari.

Fondo Assistenza	dal 2009 al 2013	2014
Sussidi economici erogati dal Centro di ascolto Porta Aperta (valore in euro)	437.080	80.390

Nell'ambito dell'Avvento di Carità "Gli ultimi, forza della comunione" (2010) è stata promossa la costi-

tuzione del **Fondo Briciole Lucenti** finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà a seguito delle ripercussioni della crisi economico finanziaria. I soggetti titolati ad accedere al Fondo sono le Caritas che si sono già attivate nell'accompagnare la risposta al bisogno e chiedono una compartecipazione (fino al 50%) a copertura delle erogazioni concesse per piccole spese inerenti la casa (canoni di affitto, spese condominiali, utenze domestiche), l'istruzione (rette scuola, mensa, trasporto), la salute.



CONTRIBUTI	dal 2011 al 2013	2014
Erogazioni da parte di Fondazione Opera Caritas San Martino pari al 50% del contributo totale dato dalle Caritas	352.930*	203.800*

TIPOLOGIA SPESE documentate	2013	2014
Spese legate a CASA	61,9 %	61,2%
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	8,3 %	14,3%
Spese legate a SALUTE	6,7 %	6,3%
altro	23,1%	18,2%

La difficoltà nel far fronte a piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute è legata, oltre che a una insufficienza/assenza di reddito, alla mancanza di lavoro (vale per il 75% delle famiglie).

***31 dicembre 2014**

IL BILANCIO DI FONDO BRICIOLE LUCENTI E UN CONTO PER BRESCIA

Si conclude la preziosa compartecipazione del Credito Cooperativo di Brescia al Fondo Briciole Lucenti relativa agli anni 2013-2014. Tramite l'apertura di CONTOperBRESCIA, il Credito Cooperativo di Brescia si è impegnato a donare 100 € a Caritas Diocesana di Brescia per ogni conto corrente aperto: al 31.12.2013, data di chiusura dell'iniziativa sono stati aperti 1.001 conti correnti. Facendo propri i criteri di compartecipazione del Fondo Briciole Lucenti, il Credito Cooperativo di Brescia, a fronte del numero di sottoscrizioni di CONTOperBRESCIA, ha assicurato un contributo fino al 50% delle spese sostenute per le Caritas a cui fa riferimento la filiale del Credito Cooperativo di Brescia più vicina. Nello specifico, quanto raccolto grazie a CONTOperBRESCIA (100.100 €) e alla generosità dei soci BBC (16.000 €) è stato così distribuito: 25.000 € a tutte le parrocchie in occasione di "Una Chiesa di prossimità" (21 novembre 2012); 70.850 € alle Caritas a cui faceva riferimento una filiale del Credito Cooperativo di Brescia; 8.200 € a tutte le Caritas che si sono "fatte progetto" in questi due anni di Briciole Lucenti (euro 8.200 complessive per 82 caritas, di cui 3.100 € a posizionamento BCC); il rimanente è confluito nel Fondo Briciole Lucenti.

MANO FRATERNA: DAR CONTO DI CIÒ CHE CONTA

2009-2014	Contesto Persone che hanno beneficiato degli aiuti di Mano Fraterna	Capillarità Parrocchie partner	Sinergie istituzionali Stakeholder	Rete di prossimità Volontari impegnati
Microcredito Sociale	606 Beneficiari di Microcredito Sociale	Parrocchie partner: 286	Banche convenzionate: BCC di Brescia, BCC Colli Morenici e del Garda, BCC Cassa Padana, BCC Agrobresciano, BCC di Bedizzole Turano e Valvestino, BCC delle Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC Verolavecchia Soggetti coinvolti: Ass.ne Cuore Amico, Fondazione Comunità Bresciana, Centro Migranti, Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Maria Enrica. Comuni di: Brescia, Ghedi, Gardone Riviera, Concesio, Collebeato, Bovezzo, Gavardo, Lumezzane	57 Volontari direttamente impegnati negli sportelli di Microcredito Sociale
Ottavo Giorno	Famiglie sostenute: circa 5.500 ogni anno	Caritas parrocchiali partner: 115	Soggetti coinvolti: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Consorzio Brescia Mercati, Cooperativa Facchini, Rotary Brescia, Cgil, Cisl	15 Volontari direttamente impegnati nella gestione dell'Ottavo Giorno Rete dei volontari impegnati nelle dispense alimentari
Mensa Menni	230.928 pasti distribuiti a favore di 8.348 ospiti		Soggetti coinvolti: Ancelle della Carità, Società San Vincenzo De' Paoli, Usmi, Cais Diocesani, Fondazione Padre Marcolini, Fondazione Banca San Paolo, Cuore Amico, Centro Migranti Diocesano, Fondazione Comunità Bresciana Soggetto gestore: Associazione Casa Betel 2000 onlus	87 Volontari direttamente impegnati nel "servizio alla mensa"
Sostegno all'Occupazione	Inserimenti lavorativi: 183 persone inserite nel mercato del lavoro	Parrocchie partner: 6	CAUTO Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Brescia, Ubi Banca Valle Camonica, Fondazione Maria Enrica	2 Volontari
	Voucher: 100 persone	Parrocchie partner: 24		1 Volontario
Fondo Briciole Lucenti	2477 famiglie beneficiarie	Parrocchie partner: 82	BCC di Brescia	Rete dei volontari impegnati nei centri di ascolto

ACCOGLIENZA E ALLOGGIO

Oltre a Mano Fraterna, Caritas Diocesana di Brescia, intercettando nella multiproblematicità della povertà accolta anche il disagio abitativo, si propone di offrire risorse e risposte anche in termini di accoglienza e alloggio. Risorse e risposte che si collocano lungo un continuum che va dall'accoglienza emergenziale e/o temporanea all'inserimento in appartamenti per un periodo di tempo utile a raggiungere un'autonomia alloggiativa.

EMERGENZA FREDDO FEMMINILE "SORELLA LUCIA RIPAMONTI"*

L'Emergenza Freddo femminile è finalizzata all'accoglienza di donne sole in condizioni di grave disagio e difficoltà abitativa temporanea. Dal mese di novembre ad aprile, alle donne accolte viene offerta ospitalità per la notte (cena e prima colazione comprese) e la possibilità di un accompagnamento all'interno di un percorso condiviso. Nel 2014 sono state accolte 27 donne.

RIFUGIO CARITAS "E LO AVVOLSE IN FASCE"

Il Rifugio Caritas, realizzato con la collaborazione di Associazione Casa Betel 2000, è finalizzato all'accoglienza di uomini "senza tetto" e offre loro: pasto caldo serale, posto letto, possibilità di igiene personale, piccolo guardaroba, colazione. Aperto dal dicembre 2012 presso l'Oratorio della Parrocchia della Cattedrale, in cui ospita fino a 20 persone, grazie alla disponibilità a "farsi progetto" rispetto alle necessità dei "senza tetto" da parte dell'Ordine dei Fatebenefratelli e della Fondazione Poliambulanza, il 5 aprile 2014 si trasferisce a

Brescia dove trova un "tetto più grande": può accogliere fino a 40 persone.

Nel 2014 sono stati accolti 168 ospiti. A partire dall'ottobre 2014 con e per 22 ospiti si è intrapreso un percorso di "ospitalità garantita" volta a sostenere e tutelare la persona proprio a partire da una accoglienza alloggiativa di medio breve periodo.

COMUNITA' DI VITA*

La comunità di vita si configura come uno spazio di tregua per donne "in difficoltà". In Comunità di Vita, le donne accompagnate da educatori professionali, insieme ai volontari, trovano un luogo accogliente e sicuro per riconquistare la libertà e la dignità che per vari motivi hanno smarrito. Nel 2014 sono state accolte 17 donne.

HOUSING SOCIALE

Gli interventi di Housing sociale di Caritas Diocesana di Brescia, resi possibili grazie alla disponibilità di cinque unità abitative di dimensioni e caratteristiche diverse, sono finalizzati a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei famigliari svantaggiati. Oltre a un alloggio, viene loro garantito l'accompagnamento del Centro di Ascolto Porta Aperta. Nell'anno 2014 sono state accolte: 3 famiglie, 1 ragazza madre con minore, 2 maschi singoli, 1 donna sola.

PICCOLA CASA DELLA CARITA'

A partire dal mese di settembre 2014, una famiglia accogliente ha dato la disponibilità, in raccordo con il Centro di Ascolto "Porta Aperta", a ospitare donne in difficoltà.

**Opera segno, nata in occasione del giubileo del 2000, su iniziativa di Caritas Diocesana di Brescia, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della diocesi, è gestita dall'Associazione Casa Betel 2000 onlus (www.casabetel.it)*

PROMOZIONE VOLONTARIATO GIOVANILE

FINALITÀ

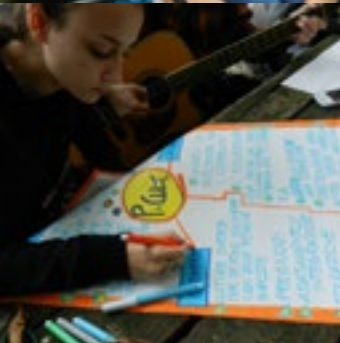
Promuovere l'educazione dei giovani alla carità

Coinvolgere i giovani nel campo della solidarietà in relazione ai valori promossi da Caritas

SERVIZIO BREVE
ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE
GIOVANI E COMUNITÀ
CAMPI DI SERVIZIO ESTIVI
LABORATORI DI CARITÀ GIOVANI
VOLONTARI CARITAS RIGA - LETTONIA



GIOVANI COME RISORSA



giovane

volontariato

persone

on



Contaminazione

...ognuno di noi conta

...ogni azione, per quanto

piccola, è importante

...un'azione, vissuta con

spirito di carità e di giustizia,

"tira l'altra" e contamina

anche gli altri!

È la voglia di esserci, di partecipare e

di contare, di investire del tempo nell'a-

iuto e nel servizio agli altri, di mettersi

alla prova e conoscersi meglio aprendosi

a nuove relazioni.

È su questa capacità di attivazione

che Caritas Diocesana ha deciso di

continuare la campagna di comuni-

cazione 2012 rivolta ai giovani: una

campagna che parla di "Contamina-

zione", del passaggio da una situazio-

ne di inattività nella quale i giovani

vengono contati come vittime sul

campo della crisi (Contami Inazio-

ne) ad una situazione di attivazione

(Contami In Azione).

LE CONTAMINAZIONI PROPOSTE

Caritas Diocesana di Brescia, con la collaborazione dei giovani in servizio, ha realizzato una serie di azioni di carattere informativo/promozionale nei confronti di altri giovani della diocesi attraverso:

- il contatto informale di giovani volontari con coetanei
- l'aggiornamento della pagina dedicata alla Promozione del Volontariato Giovanile in www.brescia.caritas.it e del profilo Facebook (CaritasBrescia Volontariato Giovanile - più di 2600 "amici")
- l'organizzazione di testimonianze nelle scuole superiori (circa 400 studenti coinvolti) e negli oratori (50 giovani coinvolti)
- l'attività dello sportello di orientamento individuale al volontariato (130 contatti)

La piattaforma delle "azioni formato giovane" ha previsto:

1. SERVIZIO BREVE: per giovani che si aprono per la prima volta al mondo del sociale. Tipologia, modalità e tempi del servizio sono concordati sulla base della disponibilità e attitudini dei giovani. Vengono effettuati colloqui di orientamento e di monitoraggio dell'esperienza. Particolare attenzio-

ne è stata rivolta alla promozione di esperienze di servizio presso la Mensa Menni.

Nel corso del 2014, i giovani che hanno svolto un'esperienza di volontariato, in prevalenza presso la Mensa Menni, sono stati 38.

2. ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE: è

una proposta di impegno continuativo all'interno di un servizio educativo o assistenziale per un anno e per un minimo di 75 ore mensili. I giovani impegnati nell'AVS partecipano anche ad incontri mensili di formazione sui seguenti temi: la conoscenza di sé, delle proprie capacità e del proprio progetto di vita; la relazione d'aiuto; lo stile di servizio Caritas; le reti ecclesiali e civili di solidarietà nel contesto bresciano. Nel corso del 2013 prende avvio in seno alla Delegazione Caritas Regione Lombardia un Tavolo di progettazione per la disseminazione dell'esperienza bresciana di Anno di Volontariato Sociale a livello lombardo.

Contaminazione ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE Caritas Delegazione Lombardia

Nell'aprile 2014, anche grazie al sostegno di UBI Banca Comunità, prende avvio il Progetto Contaminazione-Anno di Volontariato Sociale di Caritas Delegazione Lombardia. Il progetto intende dare la possibilità a 160 giovani, dai 18 ai 28 anni, sia italiani che stranieri, di partecipare ad un'esperienza di servizio della durata di un anno presso oltre settanta centri operativi della rete ecclesiale lombarda che si occupano di persone emarginate, famiglie fragili, persone con disabilità, minori abbandonati. L'esperienza è accompagnata da dieci tutor (uno per ogni Caritas diocesana) e da un'equipe di sei formatori che organizzano incontri mensili di formazione, alcuni dei quali in sottogruppi (Brescia-Mantova; Bergamo-Crema-Cremona-Lodi; Como-Milano-Pavia-Vigevano), altri invece in forma plenaria incontrando testimoni di carità e figure significative nell'ambito dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva.

AL 31 dicembre 2014 sono 65 i giovani inseriti tramite la Caritas Diocesana di Brescia e 45 quelli complessivamente inseriti nelle altre diocesi lombarde.

A.V.S. mi RIBALTA
RIBALTATI anche tu!

Nell'ambito dell'incontro di formazione finalizzato a esplorare i modi per comunicare l'esperienza di Anno di Volontariato Sociale è stata realizzata la proposta di un video: "Avs mi ribalta. Ribaltati anche tu"

3. COMUNITÀ GIOVANILE: è un progetto di vita comunitaria della durata di 4 mesi che ha l'obiettivo di promuovere un'esperienza di autonomia, di servizio e di discernimento per i giovani. Si invitano i giovani a vivere un'esperienza di condivisione ispirata ai valori cristiani nella comunità e nel territorio. Il progetto è stato abbinato ai giovani che svolgono l'Anno di Volontariato Sociale. La durata è stata quindi portata ad un anno.

Nel corso del 2014, si sono avvicinate 2 esperienze di comunità, che complessivamente hanno coinvolto 6 ragazze.

4. CAMPI DI SERVIZIO ESTIVI: Caritas Diocesana di Brescia sostiene proposte di servizio in ambito sociale o educativo durante il periodo estivo.

Nel corso del 2014, i campi di servizio estivo proposti hanno riguardato:

- *Accompagnamento disabili in una settimana di vacanza al mare (Borghetto S. Spirito) e in montagna (Ponte di Legno) organizzata dall'Associazione Unitalsi-Brescia;*
- *Servizio alla mensa della Caritas di Roma (1 settimana nel mese di Agosto)*

5. LABORATORI DI CARITÀ GIOVANI

Sono stati organizzati alcuni laboratori di carità per i giovani in 5 parrocchie che prevedevano percorsi di formazione sulla carità, uniti a proposte di incontri con realtà della Caritas ed esperienze di servizio. Complessivamente sono stati coinvolti 65 giovani.

6. VOLONTARI CARITAS RIGA - LETTONIA

Sono stati avviati alcuni scambi con la Caritas di Riga con l'intento di favorire l'avvio di una concreta collaborazione tra le due Diocesi (italiana e lettone), permettendo l'accoglienza nella Diocesi di

Brescia di due giovani lettone per 6 mesi. Lo scopo è stato quello di far vivere un'esperienza di osservazione, formazione e servizio nell'ambito della carità, fondamentale per giovani cresciuti in una terra, quella lettone, che è stata impoverita da anni di regime, in grado di ferire un'umanità che fatica a sperimentare esperienze di dono e gratuità. I giovani continuano tutt'ora a operare come volontari presso la Caritas Diocesana di Riga.

NUMERO DEI GIOVANI COINVOLTI DIRETTAMENTE IN UN'ESPERIENZA FORMATIVA O DI SERVIZIO

	Dal 2008 al 2013	2014
Volontariato breve	103	35
Anno di Volontariato Sociale	180	65 (45)*
Giovani e comunità	46	6
Campi di servizio estivi	72	25
Laboratori di carità per giovani	84	65
Volontari dalla Lettonia	-	2

**altre diocesi lombarde*

EMERGENZE E MONDIALITÀ

FINALITÀ

Promuovere iniziative concrete e progetti di intervento per il sostegno in fase di emergenza e l'accompagnamento a breve/medio periodo

Attivare specifici "tavoli di collegamento" tra le diverse realtà (caritative, ecclesiali, civili) coinvolte nell'emergenza

**PROGETTI PER EMERGENZE
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI
INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI
RACCOLTA DI SAN MARTINO**

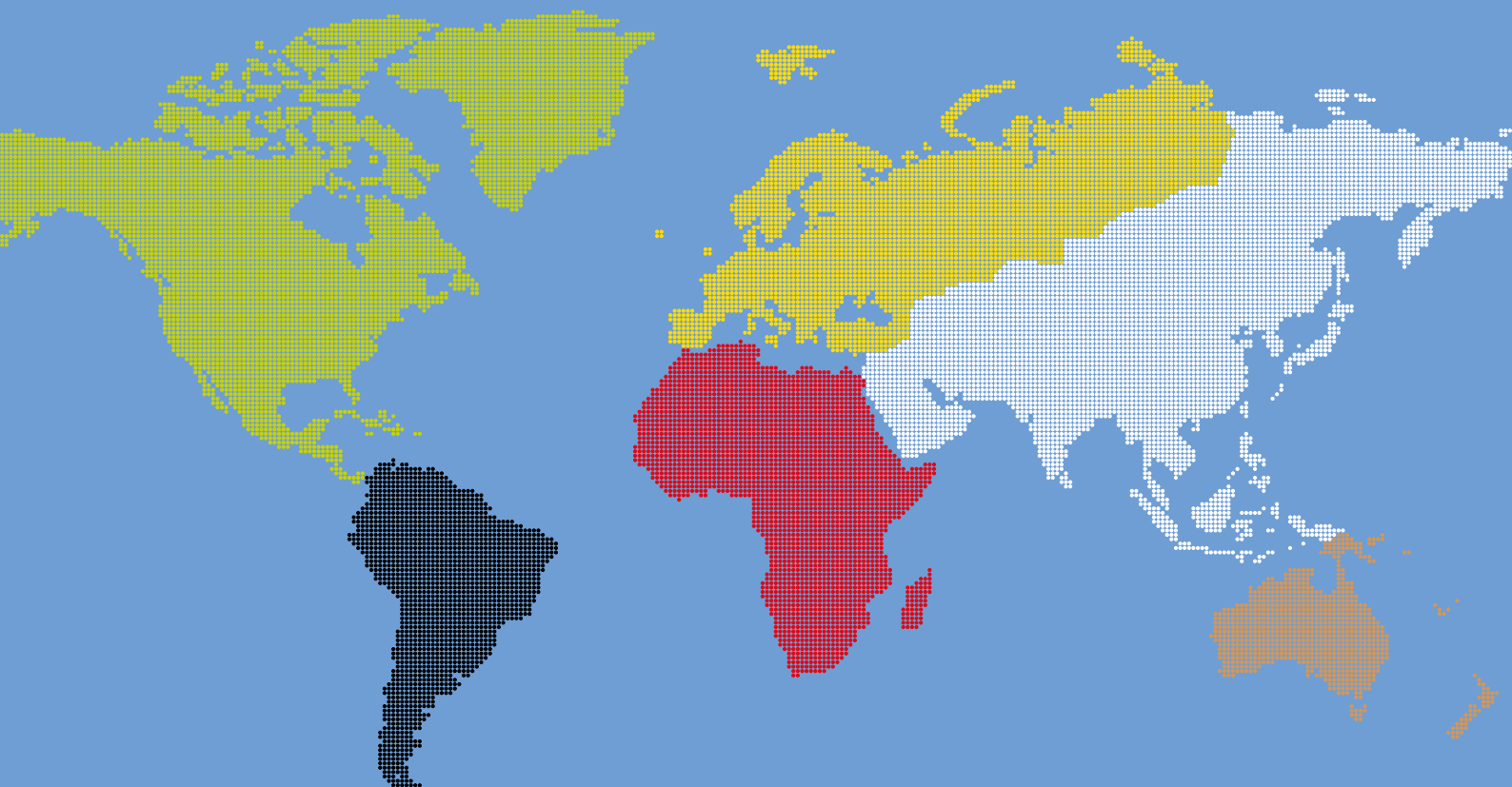


REALTÀ GIÀ ATTIVE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI FERITE



"Bisogna prendere atto che la società dal basso ha creato un circuito parallelo di sopravvivenza, di resistenza e innovazione: i poveri, osservati nei luoghi dove hanno smesso di guardare il cielo degli aiuti, per rivolgersi verso la propria terra da coltivare, costituiscono la vera rivoluzione che c'impedisce di guardare alla povertà come a una fatalità. Sono le icone viventi che ci dicono che è possibile resistere contro il dominio e le oppressioni. Ci indicano una pista nuova, inedita nella ricerca di un modello non più piattamente allineato alla logica del profitto ma dentro i valori dell'uomo, della società, della cultura. La povertà e la sua battaglia per sconfiggerla potrebbe allora diventare una ricchezza per i popoli dell'opulenza (cioè noi), impoveriti e abbagliati dal miraggio del benessere che non sempre hanno portato l'essere bene, una dimensione qualitativa che non si misura né in dollari né in euro".

Caritas Italiana, "Per una carità aperta al mondo", EDB 3



PROGETTI PER EMERGENZE

A seguire le principali Emergenze rispetto alle quali si è garantita una progettualità specifica e assicurato un impegno in più annualità.

FILIPPINE

7 novembre 2013 | TIFONE HAIYAN

Anche Caritas Diocesana di Brescia, unendosi alle intenzioni di Papa Francesco, nel "farsi progetto" in aiuto alla popolazione ferita ha subito lanciato un appello per sostenere gli interventi della rete Caritas da destinarsi alla prima emergenza. Nel contempo ha promosso un tavolo di coordinamento con altre realtà bresciane per la realizzazione di progetti di intervento nella ricostruzione e nelle fasi successive, in particolare l'Ufficio Missionario, Migrantes e Associazione Cuore Amico Fraternità onlus.

Grazie al supporto dell'Ufficio Missionario è stato possibile prendere contatti con i missionari bresciani consacrati e laici presenti nelle Filippine, in particolare fr. Davide Del Barba e Giacomo Arrigoni, e grazie a loro è stato possibile pianificare i progetti di ricostruzione che sono iniziati nel 2014 per concludersi entro il 2015.

Il coordinamento promosso dalla Fondazione Opera Caritas San Martino e Caritas Diocesana di Brescia ha raccolto complessivamente euro 320.000, di cui 125.000 in occasione della colletta del 1 dicembre

2013 indetta dalla CEI a favore delle popolazioni e già inviati a Caritas Italiana.

Le somme utilizzate nel 2014 per la realizzazione dei "Tre progetti per le Filippine": euro 180.000.

Le somme rimanenti verranno utilizzate per ulteriori progetti in corso di valutazione.

1. "RICOSTRUZIONE ABITAZIONI"

PARTNER: CARITAS ITALIANA e Associazione AMU (Azione per un Mondo Unito)

BENEFICIARI: 40 famiglie delle isole di Panay e Leyte
AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO:

- interventi di prima emergenza in soccorso della popolazione colpita
- 20 abitazioni da ricostruire su terreno di proprietà
- 5 abitazioni da costruire su terreno da comprare
- 15 abitazioni da riparare e ristrutturare

CONTRIBUTO di Caritas Diocesana di Brescia: euro 125.000 (tot. progetto euro 471.000)

CONTRIBUTO di Caritas Italiana: euro 125.000

2. "COSTRUZIONE di 2 EVACUATION CENTER"

PARTNER: Diocesi di Borongan, Caritas Manila

BENEFICIARI: Comunità delle isole di Samar e Tubabao

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO:

- Costruzione di 2 Evacuation Center della capienza di 100 persone ciascuno, che fungano da luogo

go di culto e da ricovero in caso di futuri tifoni
CONTRIBUTO erogato: euro 49.000

3. "PROGETTO FAITH"

PARTNER: Diocesi di Borongan, Suore di Oikos

BENEFICIARI: 100 famiglie dell'isola di Samar

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO:

- sussistenza alimentare delle famiglie con la costruzione di orti pensili
- incentivi economici alle famiglie più perseveranti nel progetto
- prosecuzione del progetto con la donazione di animali da cortile

CONTRIBUTO erogato: euro 6.000

NORD ITALIA

20-29 maggio 2012 | TERREMOTO

Raccolti: euro 367.000 (raccolti da Delegazione Caritas Lombardia: euro 2.175.047).

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana: euro 300.000

Progetti realizzati

La Delegazione Caritas Lombardia è stata gemellata con la diocesi di Carpi ed è stata ultimata la realizzazione di:

- 3 centri di comunità rispettivamente a Mirandola, Mortizzuolo e Quarantoli, centri finalizzati alla promozione dell'incontro della comunità in spazi confortevoli e sicuri;

- una casa famiglia a S. Antonio in Mercadello, alla quale fanno riferimento 20 bambini in situazioni disagiate;
- un corso di formazione per gli operatori della Caritas di Carpi a cura di operatori delle Caritas diocesane della Lombardia, finalizzato ad incrementare le attività a sostegno delle Caritas parrocchiali e di risposta ai bisogni post-terremoto della popolazione colpita.

Caritas Diocesana di Brescia è stata gemellata, insieme alle altre Caritas della Lombardia, con la diocesi di Mantova, in particolare con il compito di favorire i percorsi di condivisione con le Parrocchie di Portiolo (MN) e Bondeno (MN), entrambe con chiesa ancora oggi inagibile. La logica del gemellaggio ha portato quindi ad interagire nella diocesi di Brescia con alcune realtà parrocchiali (zona pastorale III - IV; parrocchie di Capriolo e Costorio) che si sono rese disponibili a proseguire nel tempo il cammino di vicinanza a tali comunità. Contributo erogato per i progetti di gemellaggio: euro 18.000.

SAN BENEDETTO PO (MN)

Gemellato con la Caritas Diocesana di Brescia

AZIONI REALIZZATE :

- restauro dell'Oratorio della basilica di San Benedetto Po

CONTRIBUTO erogato: euro 50.000

CORNO D'AFRICA **Estate 2011 | SICCIÀ**

Raccolti: euro 253.000

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana per la fase emergenziale euro 55.000 ed euro 10.500 a Mons. Giovanni Migliorati, vescovo di Awasa in Etiopia.

Progetti realizzati:

2012 - **Tre progetti per il Corno d'Africa** euro 155.000.

2013 - **Tre progetti per il Corno d'Africa - seconda fase** euro 71.000.

Azioni realizzate nel corso del 2014 all'insegna della continuità nella vicinanza a queste popolazioni:

1. "OSPEDALE DI GIMBI"

PARTNER: Centro Aiuti per l'Etiopia onlus e A.S.M.I./Gruppo Scout Brescia 11

BENEFICIARI: popolazione indigente

AZIONI REALIZZATE:

- contributo per la realizzazione di una sala parto.

CONTRIBUTO: euro 3.000

2. "UNA SPERANZA PER TUTTI

prosecuzione fase 2" - MATAR e MUON

PARTNER: Salesiani di Don Bosco

BENEFICIARI: 230 bambini e le loro famiglie

AZIONI REALIZZATE:

- lotta alla malnutrizione offrendo un pasto al giorno, per un anno, ai bambini che frequentano i due asili e i progetti scolastici

CONTRIBUTO: euro 3.500

3. "SCUOLA a GIBUTI"

PARTNER: Diocesi di Gibuti

BENEFICIARI: bambini

AZIONI REALIZZATE:

- ricostruzione del tetto del centro di alfabetizzazione nella missione di Ali Sabieh

CONTRIBUTO: euro 7.000

PAKISTAN

LUGLIO 2010 | ALLUVIONE

PROGETTO:

“SEI PROGETTI PER IL PAKISTAN - fase 2”

PARTNER: diocesi di KARACHI

LOCALITA': KARACHI (PAKISTAN)

BENEFICIARI: bambini, famiglie, religiosi

AZIONI REALIZZATE:

- sostegno alimentare primario e sanitario ai 70 bambini che frequentano la scuola e alle loro famiglie
- acquisto materiale scolastico e sostegno per la retta scolastica
- lavori di riparazione e manutenzione dell'ex seminario minore dell'Arcidiocesi di Karachi adibito a Centro per incontri di formazione
- materiale didattico e incontri di formazione nella scuola di Dalwal
- lavori di manutenzione nella scuola di Dalwal
- corsi e seminari di formazione per famiglie, giovani, adulti, seminaristi, sacerdoti e religiosi
- interventi sanitari urgenti a favore di donne e bambini
- microcredito per famiglie indigenti

CONTRIBUTO: euro 45.000 (tot. progetto euro 63.000)

HAITI

12 gennaio 2010 | TERREMOTO

Raccolti da Fondazione Opera Caritas San Martino e Caritas Diocesana Brescia: euro 1.300.000

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana per la fase emergenziale euro 500.000, di cui 150.000 euro stanziati sin dai primi giorni dal vescovo Monari.

Progetti realizzati: “Tre progetti per Haiti”

Contributi erogati: euro 630.000

PROGETTO: **“NUOVE ENERGIE”**

PARTNER: MLAL

LOCALITA': LÉOGANE

BENEFICIARI: le comunità rurali di Léogane

AZIONI REALIZZATE:

- installazione impianto fotovoltaico per 5 scuole rurali ricostruite (ca. 2.400 alunni)
- elettrificazione delle abitazioni di 300 famiglie con piccoli sistemi solari
- distribuzione a 600 famiglie di cucine ecologiche a legna e carbone

CONTRIBUTO: euro 55.000 (tot. progetto euro 100.000)

SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI

Progetti sostenuti in collaborazione con associazioni bresciane che operano nei Paesi destinatari degli aiuti: sono progetti che nel loro complesso cercano di aiutare nell'immediato le situazioni più disagiate, cercando di offrire anche una prospettiva futura attraverso la formazione.

Zona/località	PROGETTO	PARTNER	CONTRIBUTO
ALBANIA LEJA, SUC	Sostegno a bambini per alimentazione e materiale scolastico	Diocesi di Rreshen, Missione Cattolica di Suc – Essere Carità Bresciana	euro 3.000
ALBANIA RRESHEN	Aiuto sanitario, supporto formazione, aiuti a situazioni di disagio	Caritas Rreshen sr Chiara Pietta	euro 2.250
ARMENIA	Contributo per invio e installazione di un calzificio	Parrocchia di Botticino - Ordinariato Armeni Cattolici Europa orientale	euro 4.000
BANGLADESH	Acquisto generi alimentari e installazione pannelli fotovoltaici per tribù Munda	Missionari Saveriani p. Luigi Paggi	euro 5.000
BRASILE MACAPÁ	Acquisto alimenti per la "Bottega di Isaia" (magazzino per i poveri della parrocchia)	Diocesi di Macapá don Stefano Bertoni	euro 2.500
INDIA HYDERABAD	Sostegno a bambini per alimentazione, medicine, materiale scolastico	Diocesi di Eluru Rev. Fr. Inje Paul	euro 3.250
INDIA KANDALAPALEM	Sostegno alla comunità dopo emergenza incendio	missione di Kandalapalem p. Raju Bedampudi	euro 3.500
INDIA TADIKALAPUDI	Sostegno a bambini orfani per alimentazione, medicine, materiale scolastico	Missione Cattolica Orfanotrofo S. Antonio p. Pasala Leeno	euro 12.260
MOZAMBICO	Sostegno per emergenza alluvione	CMD	euro 5.000
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	Sostegno a situazioni di estrema povertà	Missione Comboniani sr Giovanna Bona	euro 4.000
SRI LANKA CHILAW	Sostegno alimentare di 10 famiglie; aiuto per bisogni sanitari; ricostruzione del tetto di un'abitazione	Comunità Cingalese Bresciana - Antony Rajasenapathige	euro 2.000
SRI LANKA GALLE	Sostegno alle necessità di una Parrocchia della diocesi	Diocesi di Galle	euro 2.500
TOGO DAKROKONSOU	Conclusione dispensario per formazione sanitaria e prevenzione della mortalità materna e infantile	DIOCESI di ATAKPAME' - UPA Associazione Panificatori di Brescia	euro 23.000
ZAMBIA	"ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA" progetti di sostegno alimentare	CMD - SVI	euro 2.500

INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI

Di seguito alcune iniziative a sostegno dei profughi, in una vicinanza che cerca di “farsi progetto” condiviso per superare l'emergenza del momento e lanciare uno sguardo sul futuro.

ITALIA | 2014 | EMERGENZA PROFUGHI

PROGETTO: **“ACCOMPAGNAMENTO RICHIEDENTI ASILO”**

LOCALITA': BRESCIA e provincia

BENEFICIARI: 12 giovani presso Centro di Accoglienza Caritas di Darfo e 45 giovani ospitati da una struttura alberghiera

AZIONI REALIZZATE:

- partecipazione ai Tavoli di coordinamento in Prefettura e con Forum Terzo Settore
- coordinamento con le Istituzioni, in particolare con gli operatori della IV Sezione Asilo Politico della Questura di Brescia per procedure, formazione operatori e iniziative di sensibilizzazione
- ospitalità e accompagnamento di 12 Richiedenti Asilo presso il Centro Accoglienza Caritas di Darfo
- accompagnamento dei Richiedenti Asilo ospiti della struttura alberghiera convenzionata con Caritas per:
 - corsi di alfabetizzazione tenuti da personale specializzato
 - acquisto materiale scolastico e sostegno doposcuola

- accompagnamento legale e aiuto nella stesura della “storia di vita” in preparazione all'audizione in Commissione Territoriale a Milano
- supporto psicologico
- distribuzione vestiario
- organizzazione iniziative di sensibilizzazione sul territorio
- coordinamento équipe operatori Caritas.

IRAQ | 2014 | PROFUGHI

PROGETTO: **“SOSTEGNO AI PROFUGHI IRACHENI”**

PARTNER: OUI POUR LA VIE

LOCALITA': DAMOUR (diocesi di Beirut - Libano)

BENEFICIARI: 10 famiglie e 50 ragazzi

AZIONI REALIZZATE:

- sostegno alimentare
- acquisto medicinali
- acquisto materiale scolastico e sostegno doposcuola
- spese per giornate estive ricreative per i ragazzi e di incontro con le famiglie

CONTRIBUTO: euro 6.000

SIRIA | 2012 | PROFUGHI

PROGETTO: **"DONNE VEDOVE PROFUGHE SIRIANE"**

PARTNER: OUI POUR LA VIE – AGAPE Associazione di solidarietà

LOCALITA': DAMOUR (diocesi di Beirut - Libano)

BENEFICIARI: 37 famiglie di donne vedove scappate dalla Siria

AZIONI REALIZZATE:

- sistemazione locali di rifugio
- sostegno alimentare
- acquisto medicinali
- acquisto materiale scolastico e sostegno doposcuola
- visite settimanali alle famiglie nei loro alloggi di fortuna
- attività ricreativa per i bambini
- distribuzione vestiario

CONTRIBUTO: euro 27.000 (tot. progetto euro 30.000)

PROGETTO: **"PROFUGHI SIRIANI in ARMENIA"**

PARTNER: Ordinariato per i Cristiani Armeni in Medio Oriente

LOCALITA': ARMENIA

BENEFICIARI: famiglie di profughi fuggiti dalla Siria

AZIONI REALIZZATE:

- acquisto generi alimentari di prima necessità

CONTRIBUTO: euro 5.000

PROGETTO: **"SOSTEGNO AI PROFUGHI SIRIANI"**

PARTNER: WE ARE onlus

LOCALITA': Sab Al Shahba

BENEFICIARI: famiglie bisognose

AZIONI REALIZZATE:

- acquisto n. 15 tende da campo per altrettante famiglie senza tetto
- acquisto generi alimentari di prima necessità

CONTRIBUTO: euro 3.500 (totale progetto euro 4.500)

PROGETTO: **"SALA PARTO"**

PARTNER: WE ARE onlus

LOCALITA': AZAZ

BENEFICIARI: donne del campo profughi

AZIONI REALIZZATE:

- acquisto n. 1 generatore per la sala parto dell'ospedale

CONTRIBUTO: euro 1.000 (totale progetto euro 4.500)

RACCOLTA DI SAN MARTINO

8 novembre 2014

In collaborazione con Ufficio Oratori e Giovani.

La raccolta di San Martino offre la possibilità di condividere indumenti, scarpe, borse. Col ricavo della raccolta, realizzata in diverse comunità della diocesi di Brescia, viene finanziato ogni anno un progetto.

PROGETTO:

**"PER UN NATALE DIVERSO AD ALEPPO" –
raccolta 8 novembre 2014**

PARTNER: ATS – Associazione pro Terra Sancta

LOCALITA': ALEPPO

BENEFICIARI: popolazione di Aleppo

AZIONI REALIZZATE nel mese di dicembre:

- 400 pasti giornalieri
- un posto letto per 200 persone ogni giorno
- 50 famiglie sostenute nella ricerca di un'abitazione

CONTRIBUTO: euro 15.000

DONAZIONI E CONTRIBUTI

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

c/c postale n. 10510253 intestato a Caritas Bresciana
presso Banco Posta

IBAN: **IT 42 K 07601 11200 0000 10510253**

c/c bancario intestato a Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas
presso UBI Banco di Brescia – Agenzia 5 di BRESCIA

IBAN: **IT 12 K 03500 11205 00000000 7051**

FONDAZIONE OPERA CARITAS S. MARTINO con ramo onlus

c/c bancario intestato a Fondazione Opera Caritas San Martino
presso Banca Prossima

IBAN: **IT 29 G 03359 01600 100000002695**

Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla Fondazione Opera Caritas San Martino - ramo Onlus, l'importo sarà deducibile, per effetto dell'art. 1 D.L. 35 del 2005, dalla dichiarazione dei redditi.

PER DESTINARE IL 5X MILLE IRPEF

a Fondazione Opera Caritas San Martino:
fare una firma e scrivere il **Codice fiscale 98090360177**



Sul sito www.brescia.caritas.it
il presente prospetto è sfogliabile online.

Semplicemente Grazie

a tutti coloro che nella carità
continuano a dare ragione
della speranza che è in loro



Caritas

Diocesana di Brescia

Mensa Menni

via Vittorio Emanuele II, 17 - Brescia

Anch'io x la Mensa

dono un pasto

per un giorno euro 3,50
per una settimana euro 21,00
per un mese euro 91,00

Metti in tavola la solidarietà
ANCH'IO X LA MENSA
DONA UN PASTO

per info: www.brescia.caritas.it - tel. 030/3757746



Un anno con Caritas:

- 2010** | Tessere. Rosso è il filo della carità
che fa sperare in rinnovate e inedite tessiture
- 2011** | Nella capillarità presenze di comunione
- 2012** | Con|telsto
- 2013** | Mani dol|mani



Caritas

Diocesana di Brescia

Piazza Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia
Telefono: 030.3757746 - Fax: 030.3752039
E-mail: caritas@caritasbrescia.it

Web: www.brescia.caritas.it
Facebook: Caritas Diocesana di Brescia

